



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IN DATA 01 APRILE 2019

70

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

La seduta inizia alle ore 15,45

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	assente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	assente (entra nel corso)
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	assente g.
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	assente

Accertato che sono presenti n. 11 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto e Magrini Maura.

E' presente il Consigliere Aggiunto Luca Cecchini.

INDICE

PUNTO N. 1 E PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI
SEDUTE PRECEDENTI - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

pag. 5

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE REGOLAMENTO
RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE AI
SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 119/2018 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 136/2018

pag. 18

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CONCESSIONE DEL CAMPO SPORTIVO IN
LOCALITA' "VAREA" CON CONNESSI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E
POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA - AUTORIZZAZIONE SURROGA MUTUO
IPOTECARIO CON MODIFICA PIANO DI AMMORTAMENTO

pag. 20

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO MODIFICA DEL REGOLAMENTO
EDILIZIO COMUNALE VIGENTE PER ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 COMMA 1-TER DEL
DPR 380/2001 COME MODIFICATO DALL'ART. 15 COMMA 1 DEL D.LGS. 16/12/2016 n.
257

pag. 26

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO VARIANTE ALLE NTA GENERALI DEL
PRG PER L'ADEGUAMENTO DEL PRG VIGENTE AI NUOVI PARAMETRI E INDICI
STABILITI DALLO SCHEMA DI RET DI CUI ALLA L.R. 8/2018 - ART. 2 COMMA 4 DELLA
L.R. 8/2018. approvazione ai sensi dell' art. 30 della L.R. 34/1992

pag. 27

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI
DAL FUOCO, ISTITUITO AI SENSI DELLA L. 21/11/2000, N.353 E DELLA D.G.R.
02/08/2002, N.1462 CON LE AREE INDICANTI I BOSCHI E I PASCOLI PERCORSI DAL
FUOCO, PER L'ANNO 2017

pag. 28

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) - PROGETTO EMPOWERING -
LOCAL PUBLIC AUTHORITIES TO BUILD INTEGRATED SUSTAINABLE ENERGY
STRATEGIES - NORIZON 2020 - EE-2015-3 - MARKET UPDATE

pag. 28

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE DEL PIANO DI
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - ADAPTATION PLAN PROGETTO LIFE
SEC ADAPT 2014-2020 - LIFE14CCA/IT/000316 - UPGRADING SUSTAINABLE ENERGY
COMMUNITIES IN MAYOR ADAPT INITIATIVE BY PLANNING CLIMATE CHANGE
ADAPTATION STRATEGIES

pag. 35

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE SCHEMA DI
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO "DOCUMENTALE", L'ACCESSO CIVICO SEMPLICE E
L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

pag. 41

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE SCHEMA DI
REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE
DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE
FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

pag. 44

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA
AMOVIBILE DA DESTINARE AD UFFICIO DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE
TURISTICA (INFOPOINT) PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL CONSORZIO"

pag. 45

PRESIDENTE

Il Presidente procede all'appello nominale.

Avendo il numero legale iniziamo la seduta. Faccio presente che alla conferenza dei capigruppo è stato presentato un ordine del giorno dalla Consigliera Muci, la quale nella stessa conferenza aveva chiesto se si potesse anticipare il punto relativo agli ordini del giorno e alle mozioni ad inizio seduta.

Siccome non abbiamo comunque altri ordini del giorno e quindi si tratta solo di questo io chiedo di distribuirlo immediatamente intanto e chiedo anche al Consiglio se è d' accordo ad accogliere questa richiesta che era stata fatta alla conferenza dei capigruppo, poi a dire la verità alla conferenza dei capigruppo non c' erano tutti i capigruppo e quindi abbiamo comunque demandato all' aula la decisione in merito.

Essendo un tema di particolare attualità e non ritenendo opportuno rinviarlo magari ad altre sedute o comunque a fine di questa quando poi è sempre difficile dibattere e approfondire i temi, credo che sia corretto anticiparlo ad inizio seduta, comunque rimando all'assemblea la decisione.

Non so se la Consigliera Muci vuole aggiungere qualcosa rispetto a quello che ho detto relativamente alla richiesta che poi è la sua richiesta di anticipazione ma l' ho fatta un po' mia.

CONSIGLIERE MUCI

Concordo con quello che ha detto la Presidente di discutere adesso quest' ordine del giorno proprio per l' importanza e l' attualità che ha per non rischiare di portarlo alla fine e quindi rischiare di posticiparlo a un' altra seduta, quindi accolgo questa proposta.

PRESIDENTE

Vi chiedo anche scusa se viene consegnato adesso e avevo chiesto agli uffici visto che era stato portato la mattina della Conferenza, quindi venerdì mattina di poterlo distribuire ma evidentemente c'è stato un fraintendimento comunque adesso avremo modo di illustrarlo da parte di chi l' ha presentato e poi apriamo il dibattito.

Nomino scrutatori Calcagnini, Paganelli e Balduini.

Pongo in votazione l' anticipo del punto di cui dicevo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

È presente, e mi scuso se non l' ho detto prima, il consigliere aggiunto rappresentante degli studenti Cecchini.

PUNTO N. 1 E PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

Prego Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Ringrazio anche per aver accolto la proposta di discutere subito di questo ordine del giorno, questo ordine del giorno non è stato preparato solo da me ma insieme al gruppo del Partito Democratico abbiamo appunto pensato di presentare anche noi così come hanno fatto altri tantissimi Comuni in Italia e anche regioni di qualsiasi colore politico, anche nella nostra provincia hanno presentato questo ordine del giorno.

Perché è giusto che le istituzioni si esprimano su un argomento così importante come il decreto Pillon di cui avete sentito parlare ma di cui magari non si capisce bene la gravità che verrebbe a ricadere sulle famiglie, ma soprattutto sui minori se questo decreto fosse applicato.

E volutamente come Partito Democratico non abbiamo messo il simbolo del partito perché il nostro

auspicio è che tutto il Consiglio faccia proprio questo ordine del giorno che è un atto politico da inviare al Senato, in modo che si comprenda la motivazione e la causa per cui c'è questa contrarietà a modificare il diritto di famiglia, che colpisce oltre ai genitori che si separano in genere la parte più debole ma soprattutto colpisce i minori e adesso andiamo anche a vedere perché.

Il decreto Pillon mira a fare modifiche importanti proprio sul diritto di famiglia, perché prevede l'istituzione di alcune figure specifiche che sono il mediatore familiare e anche il coordinatore territoriale, praticamente quando due genitori si separano mentre adesso se ci sono problemi di violenza in famiglia come purtroppo i problemi di femminicidio ci sono e tutti i giorni si sente parlare di questo, la donna o l'uomo perché in rari casi può avvenire anche il contrario che la vittima può ricorrere gratuitamente a delle strutture.

Imponendo queste figure e non chiarendo bene che ruolo debbano avere ma soprattutto se hanno una competenza specifica si impone che queste figure siano a pagamento, quindi una persona che già magari si trova in una condizione particolare sia economica familiare, subisce violenza è costretta anche a ad avere oltre a tutti gli altri problemi anche un aggravio economico della situazione.

Questa è una cosa che non è da sottovalutare perché con questo decreto chi subisce violenza e chi effettua violenza praticamente sono messi sullo stesso livello e adesso andiamo anche a vedere perché, perché quando si ricorre a questa figura del mediatore familiare il mediatore familiare deve mettere a confronto le due parti.

Quindi chi ha subito violenza è costretto nuovamente a confrontarsi con chi è il protagonista, con chi fa la violenza e già questo è un fatto molto importante, dopodiché subentra se non c'è l'accordo subentra la figura del coordinatore genitoriale per cui la spesa viene ripartita al 50 per cento. Quindi la parte debole della coppia non solo subisce violenza ma subisce anche questo aggravio economico e soprattutto questa figura che poi predispose questo piano genitoriale non siamo sicuri che sia poi imparziale e che abbia delle competenze specifiche soprattutto, su questa figura non esiste chiaramente che tipo di figura deve essere, se ha in grado le competenze per essere imparziale in questo caso.

Quindi mi sembra una cosa che sia abbastanza grave, questo solo per iniziare sulla gravità della cosa, soprattutto in questo decreto si supera il patrocinio gratuito che era invece previsto in una legge del 2013 la 119 che era proprio una legge antifemminicidio, quindi chi subiva violenza aveva il patrocinio gratuito per cui poteva ricorrere al giudice, alle cause legali gratuitamente.

Con questo decreto questa cosa viene comunque superata e già è un errore anche questo, poi un altro principio che viene abrogato ed è importante a pagina 2 per chi mi segue perché dopo è troppo lungo altrimenti rischierei di passare troppo tempo, con questo decreto si abroga l'istituto dell'addebito della separazione legale.

Praticamente viene anche superato il Codice Civile per cui sarà consentito violare i doveri coniugali di fedeltà, di assistenza morale e materiale nei quali rientrano le situazioni di violenza endofamiliare e la collaborazione nell'interesse di coabitazione senza incorrere ad altra conseguenza. Praticamente se uno delle due parti viola i doveri coniugali, non garantisce l'assistenza materiale e morale praticamente l'altro coniuge chiede l'annullamento è considerato il responsabile della separazione, non so se sono chiara.

Uno commette o non commette alcuni doveri che per legge fino a oggi secondo il Codice Civile bisogna comunque erogare e garantire, la parte debole chiede la separazione per quello e la parte debole è il responsabile della separazione, quindi siamo un po' all'assurdo secondo me su questa cosa qui.

Poi l'altra cosa più grave perché fino adesso il l'obiettivo che si voleva porre questa legge almeno dicevano di porsi questa legge è perché in casi di separazione si creavano i nuovi poveri, quindi non solo con questa legge non si va a sanare la situazione di creare nuovi poveri ma addirittura si

aggrava la situazione economica delle famiglie in corso di separazione, perché ci sono delle spese aggiuntive soprattutto anche chi è la vittima poi della situazione debole.

Ma soprattutto la cosa che è più grave e che dove noi più dobbiamo riflettere per cui siamo qui stasera anche a discutere di questo ordine del giorno, che qui vengono minacciati i diritti del minore perché viene introdotto il principio della bigenitorialità, in pratica mentre adesso quando due genitori si separavano o c'era l'accordo oppure il giudice in base dopo aver ascoltato, dopo aver assistenti sociali, i genitori e dopo aver seguito tutto un percorso poteva dare l'affido condiviso oppure dare l'affido solo a uno dei genitori, adesso con questo concetto il bambino o la bambina devono stare obbligatoriamente almeno dodici giorni con uno dei due genitori.

Quindi un po' con un genitore e un po' con un altro, allora si comprende bene che i genitori potrebbero anche abitare nella stessa città e quindi questo non creare scompiglio, ma se due genitori abitano in città diverse o in regioni diverse obbligare il bambino a stare dodici giorni con un genitore e dodici giorni con un altro è una cosa grave perché la scuola gli amici l'attività sportiva e il gioco tutta una serie di cose che il bambino ha diritto di avere è costretto a farlo a dividersi in due situazioni diverse quindi il principio del bambino dei diritti del minore non sono minimamente rispettati ed è una cosa di una gravità enorme pensate che due genitori che abitano io conosco persone che magari abitano Urbino con e l'altro magari è che ne so in Piemonte no il bambino non potrà stare metà mese in un posto e metà mese in un altro perché gli si stravolge la vita a un ragazzino.

Tutto questo perché non c'è non c'è più l'obbligo del mantenimento economico ma del mantenimento diretto io che sono la madre o il bambino dodici giorni quel giorno e do da mangiare i vestiti eccetera gli altri dodici giorni le darà da mangiare eccetera eccetera quindi non c'è una un passaggio di denaro di mantenimento ma c'è il mantenimento diretto.

Questo porta anche a una disparità perché tra i genitori se c'è una differenza di status economico uno più ricco un genitore può anche che ne so utilizzare questo strumento per magari ingraziarsi il bambino rispetto a un altro, potrebbe farlo magari non lo fanno però gli si dà uno strumento per poterlo fare se c'è ovviamente la cattiva volontà e si sente dire tante volte quanto disagio ci possa essere in situazioni di separazione con minori a carico.

Quindi anche questa credo che sia la cosa più grave i dodici giorni di pernottamenti, il bambino deve stare metà mese in un posto e metà ha messo in un altro quindi questo credo che veramente sia una cosa familiare e poi l'impossibilità di avere una casa familiare chi è titolare della casa familiare e può stare, ah una cosa che non ho detto prima il giudice può solo momentaneamente sospendere e questo strumento di stare metà in un posto e metà in un altro, solo temporaneamente perché secondo questo decreto il principio della bigenitorialità è improrogabile e quindi un giudice lo può fermare solo per un momento ma non lo può sospendere.

La casa familiare se un genitore è proprietario oppure ha diritto di stare in una casa e l'altro ovviamente in caso di separazione deve andare a vivere a un altro domicilio chi rimane nella casa familiare deve erogare metà dell'affitto all'altro genitore secondo le regole di mercato, quindi in questo modo voi capite che è sempre il genitore più debole a subire di più questa situazione e quindi si impoverisce ancora di più la situazione.

Un altro problema è che una volta avvenuta la separazione ci deve essere un piano genitoriale per cui tramite il giudice deve essere scritto esattamente in questo piano genitoriale quali sono le esigenze, i desideri, cosa deve fare il bambino e deve essere tutto scritto quindi imponendo ai genitori di decidere il futuro dei figli e si passa quindi da una potestà, cioè da una responsabilità genitoriale come oggi è, noi tutti siamo genitori e abbiamo una responsabilità di genitori ma il futuro spetta ai nostri figli finché noi in base alla loro, età alle loro competenze eccetera si passa alla potestà genitoriale, si imbrigliano i bambini a fare determinate solo determinate attività.

Una delle ultime cose che è quella più grave secondo me è che si introduce la presunzione di falsità

ed infondatezza delle accuse in caso di abusi e violenze psicologiche e fisiche e si introduce anche la presunzione dell' alienazione genitoriale, cosa succede che se in una coppia un genitore è violento in molti casi a me era successo anche nel Comune di Urbino quando c'è una violenza reiterata in casi di famiglia anche i servizi sociali dei Comuni prendevano in carico questo caso e mandavano la donna e i figli in un luogo sconosciuto, in modo che il padre o la madre violenta a seconda io non voglio dire sempre la stessa però si sa che sono di norma le donne che subiscono maggiormente violenza, i servizi sociali del Comune assicurano insieme alla polizia luoghi sconosciuti al marito violento proprio per tutelare sia la donna che i bambini.

Oggi questo non si può fare più perché sarebbe abbandono del tetto coniugale secondo questo decreto ed è una cosa grave, come dico io e la mia esperienza quando seguivo i servizi sociali purtroppo non tantissime volte ma si è ricorsi all' allontanamento del padre violento soprattutto per i minori e per la madre, adesso questo non si può più fare perché comunque vige la bigenitorialità. Quindi non si può allontanare la madre e i figli dal genitore violento e questo mi sembra che sia una cosa importante, soprattutto poi questo dell' articolo 17 è una cosa proprio fuori dal mondo perché introduce per legge questa patologia che non viene riconosciuta né dagli psicologi né dai medici della Pass che sarebbe l' alienazione genitoriale o parentale. E' quella sindrome che si sente dire che fuori dall' Italia viene comunque sempre disconosciuta per cui un genitore parlerebbe male dell' altro e quindi sarebbe ** per l' altro genitore, per cui uno dei due genitori è violento non subisce alcun danno da questa legge ma se uno viene il sospetto che uno dei genitori non è voluto dal proprio figlio rischia l' allontanamento immediato e la separazione del bambino o dalla madre o dal padre se si sospetta che questo è il genitore alienante, quello che parla male dell' altro genitore. Spero di essere stata chiara in questo concetto ma anche questo è abbastanza grave, si mettono in antitesi il genitore violento viene comunque garantito in tutti i suoi percorsi, il genitore dove si sospetta che parli male dell' altro genitore in questo caso si può allontanare subito il bambino e separare portarlo proprio con quel genitore che è sgradito a quel bambino.

Quindi più o meno le cose sono queste e poi chiaramente l' ho detto in sintesi poi vi invito a leggere l' ordine del giorno perché è molto più dettagliato di quanto io l' abbia potuto esprimere, in tutta Italia questo decreto sta sollevando veramente tanta popolazione, tanti Comuni come dicevo anche qui dalla provincia di Pesaro ma anche in tutta Italia stanno facendo ordini del giorno tipo questo, perché vogliono mandare un segnale chiaro al Senato di non approvare questo decreto.

Non ultimo stamattina leggevo sulla stampa anche il sottosegretario Spatafora del Movimento 5 Stelle invitava e diceva che i Cinque Stelle non voteranno mai questo decreto in aula, ma in altre dicevo situazioni come non so prendo ad esempio Fano che ho ascoltato tutto il dibattito che è avvenuto in Consiglio comunale e anche il candidato sindaco sostenuto dal centrodestra, Lega, Forza Italia e quant' altro ha fatto proprio un appello a votare questo ordine del giorno.

L' obiettivo è proprio di far vedere un' unanimità su un problema importante come questo per non cambiare il diritto di famiglia e affinché e il diritto dei minori e delle donne che subiscono violenza, degli uomini che possono subire violenza anche da parte delle donne siano maggiormente tutelati dalla legge e se c'è una legge in questo momento va sicuramente modificata e migliorata, ma non stravolta come invece vuol fare questo decreto.

Per tutto questo quindi noi chiediamo di inviare questo ordine del giorno al Senato a nome di tutto il Consiglio comunale e quindi chiedo il voto unanime se ovviamente siete d' accordo, soprattutto di cominciare a fare anche una campagna so che il tempo di questa Amministrazione adesso è poco però magari si può provare a fare in modo istituzionale insieme anche una campagna per far capire cosa veramente contiene questo decreto in modo da portare avanti una battaglia tutti uniti e a favore dei diritti della famiglia e soprattutto dei minori che sono le parti più deboli di queste situazioni.

PRESIDENTE

Io mi rendo conto che forse adesso non per tutti è semplice addentrarsi in un argomento del genere, ho ritenuto di accoglierlo e di anticipare la discussione perché oggettivamente è di attualità, vero è come ha ricordato la Muci che proprio stamattina il Senatore Spadafora del Movimento 5 Stelle ha annunciato il ritiro di questo Ddl, alla La7 ha proprio annunciato il ritiro in maniera impropria dico in maniera impropria perché non era il proponente quindi non è che poteva annunciare lui il ritiro. Per dire che però è effettivamente di attualità e io lo sottopongo così com'è ai Consiglieri che immagino avranno anche bisogno di approfondimenti ulteriori e di richieste ulteriori, non lo so però lascio al dibattito dei vari consiglieri o di chi vorrà prenotarsi, nel frattempo ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili .

CONSIGLIERE SESTILI

È uno degli ultimi Consigli per cui dopo cinque anni dovevamo essere saggi, è un obbligo che ci corre, questo ordine del giorno che abbiamo presentato che ha illustrato la collega Muci è un ordine del giorno che affronta una serie di temi molto importanti e i cogenti, la collega ha ben rappresentato la situazione e anche i dispositivi le norme che questo decreto questa proposta di legge Pillon mette in atto e io su quello vorrei fare un intervento di senso generale però vorrei ricordare un poco all' estate in questo Paese l' iter che ha portato al conseguimento di importanti diritti civili che rappresenta una delle questioni di fondo del vivere quotidiano di ognuno di noi.

Se pensiamo alla fatica che l' Italia ha dovuto affrontare per arrivare alla decisione referendaria sul divorzio poi sull' aborto andando a toccare nel vivo della carne una quantità di pregiudizi radicati nella cultura di questo Paese, pensiamo veramente qual è stata l' intensità di quella battaglia e il risultato che direttamente o indirettamente ognuno di noi ha potuto constatare e parecchi di noi anche beneficiare.

E' chiaro che le questioni che sottende la proposta Pillon in apparenza sono giusti, ad esempio la questione della bigenitorialità, beh insomma soprattutto se uno prende le mosse da quello che sente raccontare spesso nelle cronache italiane o anche nei racconti che si fa tra amici, tra conoscenti quante volte siamo stati come dire colpiti da affermazioni di questo tipo “pensa non può mai vedere il figlio, il padre non può vedere il figlio, il giudice ha lasciato tutto l' affidamento alla madre” oppure “deve pagare e non ha i soldi per pagare, non sopravvive”.

E' vero ci sono delle storture, ci sono delle di mise interpretazioni ci sono delle volte delle sentenze e che come tutte le cose umane possono essere discutibili da parte di alcuni giudici ma sta di fatto che non è la regola, sta di fatto che noi abbiamo delle leggi e abbiamo una magistratura alla quale è affidato il compito ultimo di decidere sulla base sostanzialmente di pochi vincoli ma decidere con l' esperienza di un magistrato, con la conoscenza profonda delle leggi del diritto il che dovrebbe portare a delle soluzioni di garanzia, poi ci saranno ovviamente una quantità di ipotesi che deragliano da una aspettativa di giustizia e di giustizia, ma non vuol dire che siano la regola.

Non abbandoniamoci alla interpretazione di quello che con sensazionalismo viene spesso discusso o viene rappresentato ripeto anche in dei circoli di amici, ma sappiamo tutti che se ci si vede il sabato sera davanti a una pizza è difficile che il discorso prosegua per due ore su un argomento di questo tipo: sai si sono separati d' amore e d' accordo, il giudice ha trovato una soluzione ideale e campano meglio di prima, ma insomma un discorso del genere finisce lì, diverso quando invece c'è dietro la sostanza di cui parlare: pensa che il giudice ha mandato in rovina il genitore oppure la madre obbligata ancora a incontrarsi con quel delinquente o viceversa.

Quello che voglio dire è che Pillon sembra prendere le mosse più che da un' analisi complessiva e attenta della situazione a quelle che sono delle storture che l' opinione pubblica o il popolo sente perché qualcuno glielo sta raccontando in questa maniera, quindi secondo me la posizione più equilibrata che poi è quella che l' Italia ha raggiunto con tutti i difetti tutti i limiti è quello di avere una legislazione, una norma che riguarda le separazioni e la tutela dei minori che potrà sia apparire

complessa o in alcuni casi al contrario vaga ma che alla fine è di garanzia perché l' ultima parola ce l' ha il giudice e il magistrato comunque sia e la magistratura è ancora uno dei capisaldi di questo Stato democratico.

Per cui ritengo prima di fare passi indietro perché una volta che si fanno i passi indietro non si torna avanti, la regola è questa come quando la morale la si sposta un po' indietro e la si arretra un po' a quel punto si giustifica tutto e vediamo che una serie di derive sono un continuo a derogare a regole morali e etiche, vado indietro un po' allora giustifico questa cosa poi per giustificare la prossima torna ancora un po' indietro.

Una semplificazione che è quella che introduce questa proposta di legge secondo me ci fa fare un passo indietro di molti anni, allora a prescindere dal fatto che oggi sia stata ritirata o ritorna in discussione o parte della maggioranza per fortuna non è contenta sul contenuto di questo disegno di legge un Consiglio comunale che sta per dimissionarsi per arrivare a fine della propria vita naturale e che in questi anni comunque devo dire è stata attenta anche se spesso noi non sempre abbiamo deliberato in maniera concorde, ma è stata comunque attenta a raccogliere una serie di istanze che andavano anche al di là dell' amministrazione quotidiana, abbiamo avuto una serie di dibattiti su questioni anche importanti pur non trovando sempre la sintesi.

Ecco oggi sarebbe bello dare un messaggio complessivo e positivo, non che è un messaggio politico e diventa politico nel momento in cui lo si fa ma diventa politico e concorde nel momento in cui tutti si è d' accordo nel dire riflettiamo e valutiamo bene qual è ancora l' efficacia e soprattutto la bontà e la giustezza dei fondamenti che attualmente regolano le questioni della genitorialità, della separazione, dell' essere dei figli minori prima di andare a scegliere delle scorciatoie che sembrano belle ma alla fine tagliano troppo i rami e lasciano la pianta così così come spoglia e senza vita.

Quindi l' invito che faccio è di stare vicino non una posizione politica ma vicino a quello che è un percorso legislativo, normativo che è stato sofferto ma che comunque è sapiente ed è garantito dalla figura stessa dei magistrati che per fortuna spesso decidono non così a casaccio ma decidono applicando quello che loro sanno meglio di noi.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO

Ovviamente questo ordine del giorno che la Presidente per l' importanza che assume ha pensato di metterlo in discussione c'è stato questo disagio anche del mancato recapito ai Consiglieri, quindi chiaramente oggi ci troviamo a fare delle considerazioni e fare delle valutazioni su un tema che magari abbiamo in qualche modo sentito per notizie giornalistiche e non è che penso che ci si abbia una cognizione precisa di quello che era scritto in questo decreto almeno questo da parte mia io ritengo che tutte le considerazioni che sono state fatte, che sono state poste all' ordine del giorno anche considerando che questo io la vedo più come una mozione che come un ordine del giorno però va benissimo uguale non è che cambia la sostanza.

Io ritengo che tutte le motivazioni che sono state portate in negativo su questa proposta di decreto mi fa pensare che allora il legislatore o è impazzito perché un fondamentale di modifica in miglioramento da qualche parte lo si debba percepire, chiaramente da parte di chi l' ha esposto ho sentito solo sue considerazioni chiaramente che avrà ben ponderato, che tutta una serie di diritti e quindi chiaramente a me lascia un po' sconcertato perché pur sentendo che alcuni componenti del Governo anche di maggioranza hanno già in qualche modo posto in dubbio su questo decreto, però ritengo che io personalmente non sono nelle condizioni di valutare se è veramente così come è stato esposto.

Dico questo perché pur con tutte le considerazioni che ancora poc' anzi faceva il Consigliere Sestili

non è che sempre il nostro sistema funziona in modo perfetto, si sentono spesso e volentieri considerazioni in merito all'assegnazione dei figli, alla situazione familiare delle coppie separate o comunque situazioni anche abbastanza di tematiche prolungate, con difficoltà di decisioni, cioè tutta una serie di problematiche che non sto qui a rielencare ovviamente.

Quindi io dico che questo è un tema così delicato e profondo dove io personalmente non sono nelle condizioni di dire sì è giusto che si annulli o è giusto che vada avanti, avendo sentito la relazione dei proponenti e anche le considerazioni fatte poc' anzi dal Consigliere Sestili.

Rimane il fatto che sicuramente sono state fatte queste considerazioni è una cosa sulla quale porre l'attenzione che si rileva in questo ordine del giorno, però io quantomeno chiedo o la sospensione un attimo per parlarne con i Consiglieri, per confrontarsi con i Consiglieri e i Capigruppo perché così com'è io non me la sento di approvarlo perché non ho conoscenza precisa di quello che comporta questo eventuale decreto e non è che le considerazioni di altri parlamentari o di altri gruppi politici mi rasserenano sulle posizioni prese rispetto a questo decreto perché ovviamente dei dubbi tutti ce l'abbiamo anche quando l'abbiamo ascoltato magari forse io meno di altri perché gli impegni che ho ultimamente sono tanti quindi faccio fatica anche a documentarmi o ad ascoltare le relazioni che vengono fatte nella stampa o quant' altro.

Quindi sono nelle condizioni di non poter decidere se è giusto o non è giusto, questa è la mia posizione e quindi se il Presidente ci accorda una sospensione di cinque minuti perché io ho bisogno di confrontarmi con la nostra maggioranza, comunque tutti i capigruppo, non con la maggioranza ma evidentemente chi l'ha proposto probabilmente si è già confrontato sulla tematica specifica, è chiaro che sarebbe stato diverso se fossero arrivate le comunicazioni ieri anche se legittimamente l'ordine del giorno si presenta un' ora prima del Consiglio, quindi è nei termini.

PRESIDENTE

Ripeto che l'ordine del giorno è arrivato venerdì, che io avevo garantito l'invio e quindi mi assumo io la responsabilità diciamo se non è stato inviato da venerdì, relativamente alla sospensione credo si possa accordare, oggettivamente è una problematica impegnativa e se qualcuno non ha avuto modo di seguirla per interesse personale o politico capisco che possa essere anche complicato addentrarsi nel merito.

Per cui per quanto mi riguarda sono d'accordo e se il resto del Consiglio è d'accordo metto in votazione la sospensione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli e sospendiamo i lavori al fine di confrontarsi tra i gruppi.

Riprendiamo la seduta e devo fare l'appello.

Quindi abbiamo il numero legale e riprendiamo la seduta, è prenotato il Sindaco.

SINDACO

Dal confronto che abbiamo avuto con i consiglieri e con i capigruppo sono a chiedere visto che l'1 di aprile c'è un altro Consiglio io chiedo di rinviarla, diversamente per quello che mi riguarda personalmente mi asterrò perché non sono in grado di valutare seriamente questo decreto perché alcuni principi che introduce personalmente li condivido perché comunque avere una fase veloce di mediazione l'introduzione è sgravare comunque per un processo che comunque deve essere sempre omologato dal giudice, non credo che ci siano solo note negative in questa proposta di decreto, è chiaro che tutto alcune cose come la metà dodici giorni per genitore son tutte cose che chiaramente anch' io e molti di noi non condividono.

Però è un decreto che va approfondito e probabilmente come è stato già detto e dichiarato verrà ritirato ma se non dovesse esserlo io sono se ci sono serie problematiche che introduce questo decreto come viene rilevato nell'ordine del giorno, siamo pronti a votarlo ma personalmente ho

bisogno di approfondire un attimo l' argomento.
Quindi chiedo il ritiro fino al prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Sinceramente a me sembra così una cosa abbastanza seria che un sindaco di una città importante come quella di Urbino abbia ancora bisogno di approfondire un tema a livello nazionale, non perché l' ordine del giorno sia stato dato un' ora fa, adesso o tre giorni fa o quattro giorni fa ma sono temi di interesse nazionale, probabilmente nell' ambito della maggioranza qualcuno magari sarebbe in grado di vedere di approfondire cosa vuol dire quello che sta succedendo a livello nazionale, siccome questo poi interessa la vita di tutti i giorni non tanto di noi tre proponenti, noi qui adesso siamo tre proponenti ma c'è anche la firma di Federico Scaramucci anche perché noi voglio dire non abbiamo alcun tipo di problema, noi abbiamo una famiglia molto tradizionale e quindi non abbiamo problemi, non parliamo per qualcosa di nostro interesse.

Sarebbe stato importante in vista domani di una manifestazione a livello nazionale contro questo decreto, nessuno ha detto che lo ritira, c'è solo una dichiarazione di un Sottosegretario al Governo che dice che loro non lo voteranno mai che si astiene ma si sa tra due mesi ci sono le elezioni non solo a livello comunale ma anche a livello europeo, per cui ognuno cerca di accaparrarsi un po' di voti su questa cosa.

Il nostro motivo per presentare questo ordine del giorno è solo di ordine veramente di interesse di tutta la comunità italiana perché ci interessa che un decreto che ci porta indietro di tantissimi anni in materia di diritto di famiglia noi vogliamo o vorremmo che tutti insieme in città ci esprimessimo contro questa cosa qui.

Questo non può avvenire, prendiamo atto di questo ma chiediamo di votarlo comunque e dopo ognuno si assume le responsabilità di quello che fa, capisco che poi magari il Sindaco può essere visto le alleanze che si prospettano per le prossime amministrative, visto la sua oramai dichiarata alleanza con la Lega gli imponga anche qualche altro problema, prendiamo atto anche la città di Urbino prenderà atto di questo che magari ci sono degli ostacoli ideologici a votare questo decreto, perché altrimenti ognuno avrebbe al di là del disguido se è stato presentato, avrebbe potuto sentire, sapere, non lo so fa parte del nostro vivere comune.

Mi sembra strano non può essere solo è appartenenza di una parte politica, conoscere e approfondire alcune materie così importanti poi uno può essere a favore o può essere contro però magari uno senta almeno di cosa si parla.

Quindi noi come gruppo del Partito Democratico chiediamo di votare questo ordine del giorno, non credo che rinviando fino all' 11 diluendo siccome tante volte ci avete sempre chiesto di prorogare, di fare e di ritirare e poi tutto si è sempre molto annacquato, in vista anche di questa grande manifestazione che ci sarà domani proprio per contro questo decreto, in vista di tutto quello che si sta muovendo a livello di tutti i Comuni avevo fatto presente che anche a livello di Fano non una città lontana centinaia di chilometri ma nella nostra provincia, addirittura il candidato sindaco sostenuto da Lega ha avuto il coraggio, è una donna va beh forse sarà quello il motivo, di alzarsi in piedi e di chiedere il voto. E' stato votato all' unanimità.

Noi qui in Urbino questa forza questo coraggio non ce l' abbiamo probabilmente l' attuale Amministrazione e l' attuale sindaco deve pagare, non può entrare in contrasto con i propri alleati quindi non può andare contro un ministro e o un decreto proposto proprio dalla Lega a livello nazionale, per questo dice non lo sa non approfondisce.

Credo due cose gravi, quindi una è questa che c'è un ostacolo ideologico a votare questa cosa qui e

il fatto che un sindaco non si aggiorna sulle cose non perché è arrivato adesso a parte che è stato presentato come giustamente ha detto la Presidente venerdì, quindi non è da oggi e se ne parla da mesi voglio dire, si sta muovendo il mondo intero, tutte le città Milano, Torino, Roma, grandi e piccole città tutti stanno facendo ordini del giorno tipo questo. Urbino no, il perché l'abbiamo spiegato perché si avvicinano le amministrative, anche qui ci si muove e non si può disattendere un alleato importante su cui si fa conto per vincere le elezioni amministrative e questa è una cosa molto grave. Capiamo dove sta andando la nostra città, la città sta andando alla deriva di destra, se si appoggia o si vota contro un decreto come questo che mette e che minaccia il diritto di famiglia, i minori le coppie separate e quant'altro la mia paura solo è che questa città sta facendo una pericolosa deriva di destra. Questo è il problema.

PRESIDENTE

Allora si è aperto il dibattito, Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Ho apprezzato gli interventi preliminari prima perché in effetti eravate riusciti a far percepire l'importanza delle decisioni e delle conseguenze di questo decreto e l'abbiamo preso a cuore questa cosa, non è che abbiamo sospeso la seduta tanto per sospendere però dopo l'ultimo intervento mi ricredo po' perché come lei dice e secondo me impropriamente vi sono alleanze politiche eccetera non è stato lo spirito di là della nostra discussione perché e non vorrei manco entrarci in questo argomento, perché la stessa cosa potremmo dire noi, visto che domani c'è una manifestazione oggi bisogna votare.

Non c'entrano niente gli accordi fatti a livello amministrativo o altro come presumo e spero che per voi non c'entri niente che domani ci sia la manifestazione e quindi Urbino doveva arrivare col trofeo, perché proprio questo argomento è stato discusso di là.

Io credo che il diritto di famiglia in Italia come in tutta Europa sia un diritto complesso e presumo che voi non abbiate preparato questa mozione o questo ordine del giorno venerdì dieci minuti prima di scriverla, ci abbiate ragionato, l'abbiate preparata anche in maniera compiuta per carità perché vi sono alcune osservazioni che voi fate che io condivido pienamente.

Però oggi essere tirato per la giacchetta nella maniera in cui se voti bene, se non voti la mette sul piano politico allora io rispondo alla stessa maniera, se non votiamo domani andrete senza trofeo alla manifestazione, ma non è questo l'oggetto, l'oggetto è che già qui su Internet anche se non è definitivo non lo so due ore fa che è notizia che questo decreto non arriverà mai in Senato.

Questa è notizia di due ore fa però a dimostrazione che le notizie sono incomplete, si susseguono confusionarie, io penso che chiedere un po' di tempo per riflettere su una questione che non deve avere una deriva politica né perché ci sono alleanze né perché ci sono manifestazioni domattina, io penso che se uno chieda oggi dice chiedo un po' di tempo per colmare quelle lacune che anche colpevolmente uno può anche non avere approfondito ma anche perché può esserci chi in maniera egoistica e personalistica dice ma io questo per il momento questa cosa non mi tocca, non mi son sentito di approfondirla però è giusto approfondirla è giusto esprimersi è giusto esprimersi anche con la vostra mozione chiedere un po' di tempo e si parla di una settimana dieci giorni non penso che sia una cosa pretestuosa io personalmente mi ritengo di astenermi oggi su questo ordine del giorno.

E reitro la richiesta del Sindaco di spostare questa decisione per dare il tempo di prepararsi, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

Mi sento anch' io di unirmi alle sollecitazioni e alle richieste del sindaco e del Consigliere Rossi perché sinceramente mi sembra un argomento troppo importante per non essere approfondito, tendenzialmente mi sento di condividere buona parte delle motivazioni che avete portato ad oggetto di questa proposta ma mi sembra proprio se poco serio arrivare a una decisione definitiva perché poi alla fine non si chiede la partecipazione o meno di ognuno di noi è una manifestazione in piazza, che tra l' altro una cosa importante.

Allora io direi che siccome l' obiettivo è proprio chiedere il ritiro nelle sedi parlamentari opportune e fortunatamente non abbiamo da oggi a domani ma abbiamo dieci giorni forse ce li possiamo prendere, io vi chiederei veramente di darci la possibilità di ragionare in maniera un pochino più approfondita su questa proposta, proprio perché ritengo ecco poco consona in una sede come il Consiglio comunale non vorrei prendere una decisione di questo genere in mezz' ora.

Questa è la mia richiesta legata a quello che già è stato precedentemente richiesto.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Premetto che appunto come diceva il Consigliere Rossi non è un mero scopo politico, io volevo quindi è un dibattito perché ci sta coinvolgendo da mesi che sta coinvolgendo situazioni di vita di molte persone, tra l' altro famiglie non cosiddette tradizionali secondo quello che si sta dicendo in questi giorni, quindi coinvolge persone che hanno problemi familiari, che hanno problemi di violenza perché molto spesso dietro a questo come diceva la collega Maricla ci sono violenze domestiche che a cui la donna cerca di sottrarsi, lo fa sinceramente con difficoltà visto che comunque attorno a tutto questo la donna non ha una rete di sostegno soprattutto che gli conferisca un patrocinio gratuito, perché per un periodo se sapete bene come funziona ancora siamo molto indietro.

Per cui io aggiungerei a tutto questo appunto per il discorso economico nel caso in cui coinvolga la donna la figura della mediazione civile obbligatoria, avete provato solamente a riflettere che cos' è? Significa innanzitutto istituire un albo dei mediatori familiari a cui una persona che richiede la separazione, quindi non una persona una coppia che richiede la per la separazione deve accedere per forza al mediatore familiare.

Allora secondo questo Ddl una seduta è gratis la prima, poi è una spesa mi sembra di aver letto che si fanno prezzi popolari 50 euro a seduta, la coppia ha l' obbligo di farne un tot, quindi volevo dire è vero che potrebbe non è una questione politica come dice il collega Rossi però vogliamo pensarci a cosa significa ad una situazione di questo tipo?

Poi la mediazione familiare la conosciamo un po' tutti ci sono un po' di sedute, poi dopo il mediatore se c'è una con una situazione conflittuale o peggio ancora se c'è una situazione di violenza, io mi auguro che il mediatore non arrivi a pacificare questa cosa, non arrivi a pacificare una situazione di violenza reale che me lo auguro.

Quindi si aggiunge oltre alla spesa per le procedure dell' avvocato se aggiungiamo anche il mediatore familiare e poi dopo ci sono comunque sia una serie di cose, per cui ecco io dico di riflettere in questo senso e non è che una cosa che è giunta adesso perché se ne sta parlando da mesi quindi ognuno di noi basta che avesse voluto approfondire questo quello che sta succedendo in Italia a livello di diritti civili.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Sindaco, posso permettermi solo di dire prima di dargli la parola che in realtà

il fatto che i consiglieri di maggioranza chiedono tempo credo che sia proprio il segno, stavo dicendo che la richiesta da parte dei Consiglieri di maggioranza di poter approfondire credo che sia proprio la dimostrazione che qui non c'è nessun legame tra l'ordine del giorno proposto e alleanze o meno per le prossime amministrative, perché altrimenti avrebbero avuto un atteggiamento deciso e avrebbero magari assunto una decisione chiara su cosa fare.

C'è invece la voglia di approfondire anche con le singole persone e le singole individualità che formano la maggioranza perché nessuno si sente assemblato a un qualche indirizzo dato da qualcun altro.

Dopo l'intervento del Sindaco sospendiamo per cinque minuti.

SINDACO

Mi premeva di mi premeva dire che il Consigliere Rossi o anche la nostra Presidente ha detto queste parole che non è una questione politica, probabilmente per noi non lo è ma per qualcun altro lo è, dalle parole che ha espresso lei Consigliere Muci si capisce bene perché lei pensa che lei ha esposto il tema come se tutto il mondo condividesse la vostra posizione, lei ha detto tutti i Consigli comunali e tutti quanti.

Questo è il motivo per cui probabilmente io sono uscito da questa parte della vostra appartenenza politica perché pensare che tutto il mondo ha torto e solo noi abbiamo ragione è sempre una condizione insomma che ha portato una situazione politica della vostra appartenenza politica in questo modo, dico questo perché io non ho nessun timore di nessun genere e come ha detto giustamente la Presidente se fosse una questione politica voteremo a favore o contro o subito.

Io ho detto che mi asterrò perché non sono in grado di valutare e io credo che anche essere convinti come lei ha esposto che sicuramente lei che ha la verità in tasca, perché lei ha detto che sicuramente questo decreto è sbagliato sotto tutti gli aspetti, non ha detto che potrebbe esserci una volontà di migliorare, no è di peggiorare e quindi questo ministro, questo Governo è proprio deleterio su tutti i fronti.

E invece purtroppo la realtà che i cittadini italiani non è che lo considerano proprio in questo modo e dovrete prenderne atto un attimino che non è che proprio tutti quanti sono d'accordo sul fatto che come governavate voi andava bene, altrimenti avreste vinto le elezioni!

Scusi Presidente lei ha fatto delle accuse politiche ben precise però non vuole ascoltare la replica e questa è un'altra dimostrazione del fatto che lei comunque pensa di aver ragione, perché lei l'ha messa sotto il piano politico e allora io le rispondo politicamente, è chiaro che diventa un fatto anche politico perché c'è un Governo che governa e non è che c'è la dittatura ma è stato eletto dai cittadini, anche composizioni colorate diversamente.

E quindi fanno delle proposte, sono tutte sbagliate? Può darsi non mi interessa, io la voglio valutare nel merito come hanno detto alcuni consiglieri.

L'introduzione introduzione del mediatore, il Consigliere Calcagnini ha parlato di costi ma voi pensate che andare dal giudice con due avvocati a fare dieci udienze prima di raggiungere la cosa costa meno non?

Il discorso è chiaro, non lo so, non siamo in grado di giudicare, non sono io in grado perché probabilmente ha ragione la Consigliera Muci mi potevo documentare meglio, mi sono documentato su tante altre cose e su questa specifica non mi sono documentato, ho sbagliato e qui sono d'accordo con voi che ho sbagliato che probabilmente dovevo approfondire a prescindere da questo ordine del giorno, ma non l'ho fatto e quindi non è che mi va di dire quel ministro ha presentato una cosa assurda che non ha nessuna motivazione di presentarlo, l'ho fatto solo perché vuol in qualche modo penalizzare le famiglie o penalizzare le donne o penalizzare chi ha subito.

Io non credo che lo spirito possa essere di questo genere, quindi per questo vado a ricercare anche le motivazioni per le quali probabilmente è stato presentato un decreto come questo, può darsi che

sbaglia completamente ma io non sono in grado di dire sì è sbagliato completamente e avere la presunzione che bisogna votarlo perché comunque tutto il mondo l' ha votato vorrebbe dire che domattina il Governo va a casa, perché se tutti fossero d' accordo che va a casa, vedo che Dove state le elezioni hanno preso molti più voti di prima e qualche considerazione positiva ce l' avrà da parte della popolazione.

Quindi l' ho voluto mettere in politica perché voi avete introdotto l' argomento politico e io non mi vergogno di essere appoggiato dalle forze politiche, anzi sono onorato di essere appoggiato dalle forze politiche anche se la nostra amministrazione è trasversale perché io non considero queste forze politiche che ci appoggiano come la Lega, come Forza Italia che sono sempre state nella nostra amministrazione, la Lega ha governato Urbino dal 2014 insieme a Gambini perché anche se non aveva il rappresentante la Lega è stata in amministrazione, perché nella passata legislatura mi hanno appoggiato alle elezioni.

Quindi non è che adesso è una novità, come Forza Italia, come Fratelli d' Italia, come l' Udc e come tutti quanti, quindi non è che io ho bisogno di dire oggi che è cambiato qualcosa, non è cambiato nulla ma non è che facendo le affermazioni che avete fatto che sembra che tutto il mondo ha torto e mentre voi avete ragione e invece il popolo italiano la pensa in questo modo, non è così, mi dispiace probabilmente questo atteggiamento è stato uno anche dei motivi per cui ci ritroviamo che la gente si è smarrita e non guarda più neanche l' appartenenza politica, un giorno voto il Movimento 5 Stelle, poi la Lega e poi il Pd perché chiaramente questo ha creato anche disorientamento anche politico, quindi non è che è stato fatto un bellissimo lavoro.

E quindi ribadisco che è stato detto che non viene ritirato e quindi chiedo di sospendere la seduta.

PRESIDENTE

Sospendiamo di nuovo il consiglio per alcuni minuti.

Allora procedo velocemente con l' appello. Avendo il numero legale riprendiamo la discussione, Prego Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Ringraziamo perché credo che l' argomento veramente sia importante e a me dispiace quando il Sindaco dice eh ma lei perché pensa di avere la verità in tasca, sono abbastanza grande per non pensare mai di avere la verità in tasca e naturalmente mi sono studiata anche gli articoli uno per uno, ma basta informarsi e informatevi pure su tutti i mezzi di comunicazione che volete chiaramente ci sono da tutte le parti politiche non ho detto che tutti sono d' accordo, ho detto che tanti Comuni l' hanno votato qui non bisogna stravolgere le parole che si dicono e perché io ho detto tanti Comuni hanno votato di qualsiasi colore politico, io leggo qui le parole o della Carfagna o di quello e di quell' altro, di tanta gente che magari è contro questa cosa a cui basta leggere e informarsi.

Visto che vi volete informare e approfondire diamoci pure questo tempo e chiaramente l' ordine del giorno riporta solo alcune cose io penso poi di averlo fatto sinceramente abbastanza fedelmente ci siamo consultati non solo tra di noi ma con altri gruppi , non è stato fatto così se vedete rispetto agli altri ordini del giorno che sono più stringati abbiamo cercato anche di approfondire alcuni aspetti, si potevano approfondire anche ancora di più perché ovviamente un Ddl è molto lungo e sintetizzarlo non è difficile, ma come dicevo basta leggere anche sui quotidiani vedete che ritrovate punto per punto quelle 3-4 cose dove noi abbiamo espresso la contrarietà, la bigenitorialità, dividere il bambino a metà, il mediatore culturale la cui spesa si somma a quella degli avvocati e a quella dei tribunali eccetera, non è meno quello ma è più quello quindi incide pesantemente economicamente sulle coppie che si separano.

Ci sono 3-4 punti che sono importanti un' altra cosa che ci ha fatto così optare per vedere di

discutere magari sempre la prima volta in modo che lo facciamo celermente la prossima volta è che mi dispiace la presenza di tanti consiglieri della maggioranza che magari sarebbero anche tipo la Vittoria Raffaella, che son convinta che su questo argomento magari avrebbe potuto portare il suo contributo.

Noi non abbiamo voluto politicizzare questo, tanto è vero che l' ho detto all' inizio e l' abbiamo dato senza simbolo avremmo voluto che da subito questo Consiglio si esprimesse, ho fatto presente alla conferenza dei capigruppo alla Presidente l' ho detto qui in premessa, non è vero che abbiamo detto che noi abbiamo la verità in tasca, che però su un tema così importante che riguarda i minori che mina il diritto di famiglia saremmo contenti che il Consiglio comunale all' unanimità si esprimesse, per far vedere che almeno una volta tanto su un tema importante ci sia una convergenza di idee e far vedere che la tradizione di questa città è nell' attenzione verso le persone più deboli, verso le persone che magari una volta tanto ci si metta tutti insieme.

Era solo questo non che io penso di avere che ho detto la verità che ho detto che tutti sono d' accordo che penso sempre di avere la verità in tasca eccetera, dopo se subentrano altre cose non mi riguardano, quindi detto questo portiamolo pure in discussione l' 11 e se dobbiamo approfondire ancora di più noi siamo anche in grado di farlo perché sia io che anche prima ma soprattutto la Consigliera Calcagnini con cui magari ci piace approfondire questi temi, anche se in questo consenso abbiamo avuto poche opportunità veramente per approfondire alcuni temi.

Forse magari non lo so avremmo potuto anche dare qualche contributo in più e siccome possiamo addirittura approfondire ancora di più, potremmo fare addirittura una seduta tematica proprio perché noi nell' ordine del giorno diciamo di approfondire e di informare sul pericolo di questo decreto e son convinta che se veramente vi prendete dieci giorni di tempo per approfondire son convinta che alla fine almeno penso che alla fine non che ci darete ragione perché noi vogliamo avere ragione, ma perché c'è un movimento civile, civico trasversale di tutte le forze politiche al di là del Governo anche tra di loro non sono d' accordo perché qualcuno dice in un modo e qualcuno in un altro.

Io non sto mettendo in discussione il governo del Paese che legittimamente è stato votato dai cittadini, dico che su questa cosa hanno fatto un enorme errore che anche tra di loro non sono d' accordo, tant' è vero che la dichiarazione del sottosegretario di stamattina va in questa direzione. Quindi portiamolo pure in discussione l'11 poi vediamo come si voterà, io auspico che i consiglieri che non ci sono magari porteranno un contributo maggiore a questo argomento che secondo me è importante ed è importante che una città come Urbino non nasconda la testa sulla sabbia ma dica chiaramente su questo argomento come la pensa .

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Muci ho piacere anch' io se viene rinviato proprio perché anche come ha sottolineato lei oggi non poteva essere presente il Consigliere Vittoria, che ha anche l' incarico a seguire le pari opportunità e sicuramente sarebbe dispiaciuta del non poter intervenire in un tema come questo.

Quindi rinviando questo ordine del giorno alla prossima seduta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni? No. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 119/2018 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 136/2018

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

In particolare l' articolo 6 del decreto legge 119 del 2018 convertito in legge 136/2018 e quindi con la Finanziaria della fine dell' anno, ha consentito di definire con modalità agevolate le controversie tributarie pendenti, in ogni stato e grado del giudizio compreso quello della Cassazione.

Tuttavia affinché gli enti locali potessero dare questa agevolazione deve essere approvato entro la fine di marzo e quindi entro il primo di aprile un regolamento apposito per dare attuazione a quella che è la normativa di legge, la disposizione prevede la possibilità quindi per i Comuni di disporre entro il trentun marzo e quindi il primo aprile di questa definizione agevolata delle controversie pendenti tramite regolamento, infatti la delibera porta in approvazione il regolamento composto di 8 articoli.

Le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato ma pendenti in qualsiasi grado di giudizio ivi comprese quelle della Cassazione, l' adesione alla definizione agevolata comporta l' esclusione delle sanzioni, interessi e in pratica comporta solo il pagamento della sorte in una percentuale variabile che va dal 100 per cento al 5 per cento dell' imposta, in funzione dello stato del contenzioso e dell' esito delle sentenze emesse alla data del 24 ottobre 2018. Considerato che alla data di approvazione della presente delibera risultano pendenti alcuni ricorsi presso la Commissione tributaria provinciale e regionale in relazione agli avvisi di accertamento per i tributi comunali emessi dal Comune di Urbino, si è ritenuto quindi opportuno portare in approvazione tale regolamento.

Per quanto riguarda le percentuali trova lo trovate dentro il regolamento, per quanto riguarda i termini e le modalità di presentazione della domanda per la definizione agevolata devono essere presentate entro il trentun maggio 2019 e la domanda può essere presentata con raccomandata con ricevuta di ritorno tramite posta certificata o consegna a mano, verranno poi messi i relativi modelli sul sito internet del Comune di Urbino.

Il pagamento quindi agevolato per chi eventualmente riterrà opportuno aderire dovrà avvenire sempre entro il trentun maggio 2019 ed eventualmente se non in un' unica soluzione in più soluzioni per importi superiori a mille euro.

Qualora il comune ritenga quindi di non a mettere il contribuente a tale definizione il relativo diniego dovrà essere notificato entro il 31 luglio 2020 e poi sarà impugnabile entro 60 giorni dinanzi all' organo giurisdizionale presso il quale è pendente la lite.

Con tale delibera si chiede quindi l' approvazione del relativo regolamento e si chiede anche l'immediata eseguibilità dello stesso provvedimento che vi ho già spiegato.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Premesso che in linea di massima noi potremmo anche essere d' accordo su questa delibera però c'è qualcosa che comunque non ci convince o non mi convince, allora qui si tratta di andare incontro a

gente che a livello dei tributi non ha ottemperato ai pagamenti, per gli importi superiori a mille euro si dà la possibilità di rateizzare in venti rate trimestrali, vuol dire che allora chi ha pagato e mi sembra di essere sempre un po' lo scemo del villaggio che ha pagato come la storia dei condoni, passa sempre chi ottempera alla legge e voglio dire si sente anche un po' così diciamo lo stupido del villaggio, chi non paga ha la possibilità di pagare in venti rate trimestrali, vuol dire che se io ho mille euro di debito pago 50 euro ogni tre mesi per cinque anni.

Questa rateizzazione io non so se è prevista per legge e per questo faccio la domanda, rateizzare 20 rate trimestrali mi sembra un' agevolazione eccessiva, è vero come mi si dice che il Comune comunque non gli sarebbe entrato niente lo stesso perché quando uno è in contenzioso chi non vuol pagare tenta fino all' ultimo di non pagare, però anche dare questa eccessiva elasticità mi sembra un affronto nei confronti di tutti e della maggior parte dei cittadini che onestamente pagano e i tributi al Comune quando li devono pagare.

Mi sembra un po' un controsenso e io capisco dicevo da una parte, si spera che con questo dispositivo e chi non vuol pagare venga un po' convinto a pagare alla fine di porre fine al contenzioso e che altrimenti magari il Comune si è messo l' anima in pace che tanto chi non vuol pagare non paga, però dare questa eccessiva elasticità nei confronti di tutti i cittadini che pagano regolarmente mi chiedo ma è giusto o non è giusto, è giusto che se io devo pagare 300 euro di mutuo di Tari o di quello che è la pago alla scadenza, anche magari ha difficoltà economiche e chi magari ha importi superiori perché ha magari proprietà superiori resista fino alla fine e faccia causa affinché alla fine il Comune non cede le armi e gli dica va be' mi devi dare mille euro, dammi 50 euro ogni tre mesi per cinque anni e non ne parliamo più.

Così lascia un punto interrogativo all' aula a chi ci ascolta è è giusto questa cosa non lo so sì voglio sapere anche magari cosa ne pensano i miei colleghi Consiglieri, poi non lo so lascio con il punto interrogativo.

PRESIDENTE

La parola all' Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

Rispondo un attimo alle affermazioni che ha fatto il Consigliere Muci, allora il perfezionamento della definizione è stato solamente tramite regolamento quindi un quello che ha permesso la legge per cui per quanto riguarda le rate quindi la definizione agevolata il pagamento è quello che prevede la disposizione di legge a cui faceva riferimento.

Quindi quello che ha previsto il decreto legge 119 quindi convertito con la legge 136 che è la Finanziaria.

Non bisogna confondere perché qui si parla di definizione agevolata di liti pendenti e quindi vuol dire che un contribuente ha il contenzioso con il Comune per un contendere per i tributi locali, quindi non si parla di gente che magari non ha pagato perché moroso o tardiva ma gente che ritiene che il tributo non sia dovuto per natura tributaria.

Quindi delle disquisizioni giuridiche e di interpretazione delle norme non è quindi il fatto di non pagare per la morosità per cui questa è la definizione agevolata liti pendenti che ci ha permesso alle disposizioni di legge a livello nazionale l'unica cosa che per applicarle sull' ente locale e sul Comune era necessario acquisire il relativo regolamento applicando quello che è il quadro generale che la legge ci ha auspicato.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego capogruppo Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Intanto ringrazio l' Assessore per aver chiarito che la delibera si ispira ai criteri fissati dalla legge, noi ci asteniamo e quello che ha spiegato adesso mi porta a farlo con maggiore convinzione perché come molti provvedimenti che abbiamo visto adottare in passato secondo me l' operazione è mirata a contabilizzare i contenziosi per poterli portare tra i crediti esigibili e alla fine l' ennesima manovra è l' ennesimo stratagemma per cercare di rimettere un po' di ossigeno in una situazione che sta rapidamente diventando esplosiva cioè quella dei conti pubblici.

Non sarò l' anno prossimo a discuterne ma secondo me tornerà il patto di stabilità e secondo me tornano molte cose, questo tipo di indirizzo è un indirizzo che probabilmente vuole anticipare i tempi dei contenziosi in maniera tale da invogliare chi ce li ha ad accogliere la possibilità di rateizzare in 1-2-3-4 anni, quelli che sono cifra anche modesta per poter nel bilancio dello Stato iscriverli a gli attivi sono essi gli utili come dire la parte attiva, non gli utili non sono utili.

Quindi noi siamo assolutamente perplessi di fronte a questi dispositivi di legge e ci asteniamo.

PRESIDENTE

Non ho altre dichiarazioni di voto per cui pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONCESSIONE DEL CAMPO SPORTIVO IN LOCALITA' "VAREA" CON CONNESSI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA - AUTORIZZAZIONE SURROGA MUTUO IPOTECARIO CON MODIFICA PIANO DI AMMORTAMENTO

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Questa proposta di delibera viene portata perché chiaramente la società che ha fatto l' investimento che ha avuto delle tempistiche diverse di utilizzo del campo rispetto a quello che erano i programmi, ovviamente ha avuto più di un anno di ritardo rispetto alla programmazione e quindi si è trovata l' ammortamento dell' impianto che è iniziato prima ancora che potesse essere utilizzato. Quindi chiaramente e poi ci sono stati degli investimenti superiori rispetto a quello che era stato preventivato perché chiaramente ci sono state delle piccole modifiche come succede sempre, in più la motivazione che permette un ammortamento più lungo e a un tasso più agevolato perché le condizioni bancarie si sono modificate nel tempo, quindi con questa delibera noi permettiamo alla società di lavorare più in tranquillità e di risparmiare dei soldi sugli ammortamenti.

Quindi per questo motivo viene chiesto di approvare questa delibera per allungare i tempi di ammortamento e permettere così alla società anche di diminuire i costi, in quanto diminuisce il tasso di interesse.

Quindi io credo che sia assolutamente opportuno anche perché l' impegno che mette la società per gestire questo impianto è sicuramente un impegno lodevole, quindi credo che sia assolutamente opportuno che gli si dia questa possibilità in più.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Io volevo fare un intervento direi quasi a titolo personale e la premessa è questa, la premessa è che non mi ricandido, non ricandidandomi non devo piacere a nessuno e questo mi porta a dire una cosa che ho seguito dall' inizio le vicende di questo campo in sintetico, sia per amicizia nei confronti del Presidente ma anche perché mi son trovato le volte ad approfondire meccanismi di credito per lo sport e cose del genere.

Quindi è una vicenda che conosco e prende le mosse anche da mi sembra o poco dopo prima che si insediassero questa Giunta, era univoco quando si ragionava su questo campetto il parere di tutte le persone che venivano consultate chiedendo quali erano le modalità migliori per rientrare nel debito per investire e le risposte erano sempre queste; andate tranquilli, in tutta Italia i campetti in sintetico guadagnano!

Addirittura c' era chi diceva di non prendere i mutui non so se anche lei Sindaco aveva sentito dei pareri di questo tipo ed è vero che anche in provincia di Pesaro tutti i campetti analoghi funzionano a meraviglia, si sostengono da soli e si sostentano da soli economicamente, sono quasi sempre pieni. A Urbino c'è stato anche un valore aggiunto perché la FIGC ha benedetto l' istituzione e la creazione e la realizzazione di questo campetto, ora mi sorge spontanea direbbe Lubrano una domanda perché a Urbino non funziona? E questa è una domanda profonda che mi farei perché quello che mi viene da dire che la colpa è degli urbinati perché la società ci ha messo del suo, ha messo gli investimenti, ha messo l' energia, la federazione ci ha messo le energie e ha messo la faccia sul progetto, l' università ha patrocinato l' iniziativa e ha contribuito a delle iniziative.

Il Comune trasversalmente e longitudinalmente perché già ripeto da prima dell' insediamento di questa maggioranza se ne parlava ha benedetto la cosa, allora cos' è che manca? qual è questo male oscuro che rende nefasta la città di Urbino?

Non è Urbino sono gli urbinati, lasciatemelo dire sono gli urbinati perché mi risulta anche che vadano a giocare a Fermignano per un euro di meno, allora io lo dico non impegna il Consiglio comunale è un mio parere a questo punto lo dico perché non mi candido, la colpa è degli urbinati io mi domando perché le cose non funzionano a Urbino, è una questione di amministrazione è una questione di governo probabilmente sì ma anche una questione di testa perché i nominati vanno a fare la spesa a Fermignano punto di domanda, ma non è che ce l'ho con Fermignano mi domando, perché questa voglia di non fare le cose in città perché non fecondare la propria comunità?

Mi viene da pensare che questa città ritornerà a nascere quando non ci saranno più gli urbinati o gli urbinati veri saranno una percentuale esigua e lo dico ripeto a titolo personale, non è che voglio che qualcuno si esprima perché poi alcuni di voi appunto candidandosi deve piacere a tutti ed evidentemente i fermignanesi non votano a Urbino ma votano gli urbinati, però è così.

Allora si faccia fare un appello politico a questo punto siccome lei ha preso dei provvedimenti recentemente che hanno aperto un fronte di dibattito con quello sugli studenti che fanno chiasso di notte, allora io a parte che mi giungono voci e lei lo ha anche detto che forse rivaluterà un po' queste cose, ma siamo sicuri che assecondare le esigenze di questi urbinati sia una cosa giusta?

Non è meglio sforzarli un po', dirgli amico caro quello che mi stai ritornando tu è che il campetto non funziona che i negozi non funzionano so che il venerdì pomeriggio il sabato vai a fare acquisti ovunque ma non reinvestiti nella tua città , sai che c'è? Ti preferiscono gli studenti che festeggiano fino a notte fonda, tranne che non devono fare nulla che effettivamente mette in dubbio l' ordine pubblico e per carità del cielo!

Però io di fronte a queste manifestazioni palesi di ignavia io me la prenderei con gli urbinati e qui termino e comunque dico che sono d' accordo nel favorire la società che ha bisogno di prolungare il mutuo , scusate è una considerazione del tutto personale ma mi sentivo di farla.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

E' triste non constatare che magari ci sono delle persone che si sono impegnate nel realizzare non solo economicamente ma anche con un impegno personale quotidiano per magari far andare e che poi magari non c'è la risposta che c'è, è chiaro che in qualche modo la società va sostenuta e quindi chiaramente questa delibera va incontro a questa società per alleviare un po' il peso economico dell'impegno che c'è stato, non so se il mio intervento poi si aggiunge a quello del mio collega Sestili, non so se magari insieme si può vedere se magari fare qualche iniziativa in più, non so insieme all' Ufficio Sport se insieme si può pensare come utilizzare al meglio o come potenziare questa struttura.

Questo chiaramente è un invito a vedere se si può fare qualche o iniziativa in più, qualsiasi evento qualcosa per promuovere e per far sì che queste opere realizzate possono funzionare meglio e non solo per la sostenibilità economica ma proprio per l' utilizzo che si può fare e per la potenzialità e l' opportunità che viene data di utilizzare e queste strutture piuttosto che andare altrove insomma questo era più che altro se si è pensato insieme o se si può ancora pensare se c'è spazio di cercare di promuovere in qualche modo insieme alle scuole insieme in fondo che abbiamo anche le scuole superiori che mancano magari di e di palestre quindi si può pensare che nel periodo estivo si possono utilizzare magari insieme alle scuole non superiori per poter fare attività fisica proprio per utilizzarle non dico al 100 per cento.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Ovviamente approfondendo questa delibera è ovvio che l' esigenza di fare questo passaggio è dovuto al fatto che comunque si va a sostenere una società ma anche chi lo aveva gestito precedentemente aveva evidenziato le difficoltà di sostenere diciamo dei costi di questa struttura, è ovvio che dei numeri sono quelli che abbiamo e secondo me in parte mi ricollego a quello che ha detto il collega Sestili in merito all' appartenenza non solo in questo settore ma purtroppo l' urbinate in parte anche in altri settori questo senso di appartenenza non è che ce l' ha al 100 per cento purtroppo.

Dovrebbe essere più pierre della propria città però questo credo che ha ben poco a che vedere con quello che potrebbe essere le linee dell' Amministrazione o delle Amministrazioni che si sono succedute precedentemente, non è che c'è una colpa secondo me ma è proprio l' indole di andare a vedere l' erba del vicino è sempre più verde, si possono secondo me in futuro fare in modo di richiamare con alcune azioni l' appartenenza dei propri cittadini alle cose che ha sotto gli occhi perché in effetti questo è un impianto di grande valore.

Tornando alla delibera è giusto andare incontro alle esigenze di una società che chiede di poter avere anche più facilità di sostenerne dei costi che credo che a questo punto le metterà nella condizione di permettere di fare anche delle proposte anche ad un costo diverso, oppure di fare anche delle iniziative per attrarre.

Questo credo che spetta anche alla società cercare di diversificare una proposta e anche di fronte a quelli che possono essere le esigenze di mercato.

Dunque io voterò a favore di questa delibera.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

Volevo riportare l'attenzione un attimo sul fatto che comunque qui parliamo di dilazionare il mutuo e quindi non è un costo in più bensì una dilazione proprio per il fatto che i lavori, anche a causa di problematiche interne alla stessa Lega Nazionale Dilettanti e quindi alla Federazione Gioco Calcio sono partiti in ritardo rispetto a quelli che inizialmente erano stati prospettati.

Dunque una possibilità di utilizzare in ritardo la stessa struttura sportiva e questa è la motivazione fondamentale per cui è stato tutto spostato in avanti.

In merito alla considerazione il Consigliere Sestili ecco noi siamo da urbinati siamo un po' tosti in questo senso e in parte forse è anche condivisibile questa poca attenzione, questa poca fierezza riguardo alle cose che sono le vostre, come si dice il detto l'erba del vicino è sempre più verde e invece tante volte la nostra è molto verde andrebbe solamente innaffiata leggermente di più.

Però dai tempi di Insieme per Urbino non so se ve lo ricordate l'idea che avevo era proprio di un cambio di mentalità in questo senso e io mi sento di essere qui per quel poco che posso fare, per quel poco che possiamo fare anche per insistere in questo cambio di mentalità, nel tornare a credere in quello che abbiamo e nella possibilità di metterlo a frutto per tutti specialmente pensando che una struttura del genere è destinata principalmente alle future generazioni.

Sono un insegnante come il Consigliere Sestili d'altronde e ci credo parecchio e penso che se non ci affidiamo a loro, non gli diamo almeno questa speranza è finito tutto quindi è con questo penso che dobbiamo avere una tenacia particolare, anche se non è sempre facile ostinarsi in questo senso ma il cambio di mentalità è necessario, in ogni cosa non solo nel campo sportivo ma in tutti i sensi, specialmente a partire da una città come la nostra che è radicata dentro un territorio racchiuso da mura che devono essere un po' aperte come dice spesso il Sindaco.

Urbino ha una grande potenzialità che dobbiamo mettere a disposizione di tutti prima di tutto degli urbinati e gli urbinati in questo ci devono credere.

Per quanto riguarda gli eventi Consigliere Muci e io penso che il Comune di Urbino non abbia dato solo il patrocinio come ha fatto l'Università né solo la benedizione, ma abbia seguito passo passo prendendo per mano l'associazione sportiva come d'altronde le altre associazioni sportive, i problemi sono sempre stati risolti insieme e questa ne è una dimostrazione.

E per quanto riguarda il coinvolgimento di tutti gli enti che possono sfruttare questo impianto sportivo di notevole importanza abbiamo cercato di coinvolgere tutti, addirittura esiste un vincolo per l'associazione sportiva per la quale a categorie di persone più deboli o ad esempio la disabilità o associazioni sportive del territorio o le scuole che ne facciano richiesta, hanno un canale privilegiato per poter utilizzare la struttura, tant'è che diversi eventi sportivi e tornei di calcetto in particolare sono stati organizzati con la scuola e addirittura con associazioni che lavorano intorno alla disabilità, alla disabilità psichiatrica in particolare, sono diversi anni ormai che organizziamo tornei di pallavolo integrate tornei di calcetto integrato con la cooperativa Variadini.

Per cui ecco stiamo cercando di mettere a disposizione veramente di tutti questo impianto perché riteniamo che sia anche uno strumento di divulgazione delle potenzialità che ha, la stessa società comunque si è impegnata a creare eventi, l'anno scorso è stato disputato un torneo con 40 squadre di tutto il territorio di calcetto, quindi insomma il ritorno c'è stato, è chiaro che però è una struttura che lavora parecchio e lavora parecchio anche nell'ambito delle attività sportive che non producono lucro, perché lavora e fortuna perché lavora con il settore giovanile dove le finalità sono altre.

E direi prima di tutto educative, per cui ecco un aiuto da parte dell'Amministrazione e della città naturalmente ci vuole.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo intervenire perché sono stato così stimolato dagli interventi che ci sono stati che ho ascoltato con molta attenzione in particolare quello del collega Sestili che ha aperto questa discussione, gli devo dare atto della così della sua onestà anche così nel valutare questa situazione perché e spiace vedere queste situazioni perché effettivamente mi rendo conto che in tanti casi adesso non voglio riferirmi a qualcosa in particolare, però è in particolare nel campo politico o qual o altri campi l' associazionismo e tante altre cose.

E questo non lo dico perché guardo da una parte o guardo dall' altra però spesso ad Urbino si raggiungono dei limiti si estremizzano talmente tanto certe situazioni che veramente non è facile nemmeno comprenderle dal cittadino qualunque, questo lo dico perché effettivamente per costruire dico sempre che ci vuole sempre un sacco di tempo perché quando si vuol far qualcosa per fare anche un piccolo passo in avanti ci vogliono mesi e mesi e mesi, ma per distruggere quel lavoro di mesi basta un minuto.

Quindi io lo dico questo perché anche nel campo sportivo e quindi una struttura di quel tipo che diceva è più facile andare i ragazzi vanno a Fermignano invece di rimanere qui, quel senso di appartenenza sta soprattutto anche a chi amministra cercare di crearlo, perché chi amministra deve ponderare le parole, deve pensare a quello che dice perché le parole come si dice spesso sono pietre. Quindi da questo punto di vista io credo che noi dovremmo veramente fare quel salto in avanti indipendentemente da chi andrà a amministrare questa città però dobbiamo essere tutti veramente attenti a quello che diciamo e cercare veramente di lavorare sempre in una direzione di costruire, perché a volte a volte mi sembra che ci sono situazioni dove uno per emergere cerca di distruggere quello che ha intorno, ma lo fa ma non invece seguendo la strada che è quello cerco di proporre qualcosa che va nella direzione che è meglio di quello che proponi tu.

E questo dispiace veramente, quindi io mi auguro che in futuro veramente chiunque governerà questa città stia attento a tutto questo aspetto perché a volte secondo me non si dà il giusto peso alle parole che si usano.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Tutte le considerazioni che sono state fatte ritengo che siano anche corrette per certi aspetti ma io credo che quello che ho detto all' inizio la società sta gestendo bene l' impianto, sicuramente può essere maggiormente utilizzato ma diciamo che dai conti che vengono emergono non ci sono particolari problematiche se non appunto c'è stato un pre-ammortamento diciamo un ammortamento che è partito troppo presto.

E quindi disallineato con quelle che i piani di rientro conseguentemente io credo che non abbiamo problemi assolutamente ma le considerazioni che venivano fatte poc' anzi e anche dal Consigliere Sestili sicuramente Urbino soffre di una disorganizzazione perché quello che lei adduceva al fatto che comunque società di Urbino vanno a giocare a Fermignano perché Fermignano purtroppo i campi sintetici li ha fatti vent' anni fa, quindici anni fa sono già ammortizzati cioè sono partiti prima mah io non so se i cittadini di Urbino e come dice lei no, che magari io mi devo ricandidare purtroppo dice lei quindi no però io credo che invece non sia dato solo dai cittadini perché come qualche volta parliamo del commercio o di altre attività economiche o anche di residenzialità. Perché io non credo che i cittadini che abitano all' interno del centro storico sono contro gli studenti assolutamente non se ne sono pienamente convinto non è che ha fatto questa considerazione però io credo che chiunque compreso gli studenti se gli vanno sotto casa alle cinque di mattina a fare i

disastri è normale che uno non sia contento no e quindi poi c'è tutto il tema della sicurezza che vi lascio no noi abbiamo vissuto nel nostro territorio non a Urbino ma qui vicino degli episodi che insomma non lasciano dubbi su sul comportamento che bisogna avere come Amministrazione pubblica sul tema della sicurezza abbiamo vissuto in questi giorni due di una situazione che io ho subito personalmente dai titolari di queste imprese, il sequestro e la chiusura dei locali che io avevo predisposto dopo il procuratore ha provveduto al sequestro ma perché venivano fatte delle attività non in linea con quello che è consono al locale cioè non è che noi possiamo ballare in un locale che non ha l'autorizzazione o che non ha le uscite di sicurezza o fare attività che non si possono fare. Quindi non è un tema di studenti sì studenti no è un tema di sicurezza come io ho dovuto purtroppo prendere provvedimenti perché c' erano delle situazioni come ho detto già non c'è bisogno di ridirlo ,ma tornando e quindi non è che mi sento in qualche modo responsabile di aver fatto un' azione anzi abbiamo probabilmente bisognava farla un po' anche prima no abbiamo preso il provvedimento nel 2015, le abbiamo riprese gli anni scorsi, l' abbiamo ripreso adesso e qualcuno mi ha anche detto mah sindaco potevi aspettare dopo le elezioni e io non è che faccio i provvedimenti perché ci sono le elezioni o non le elezioni ma purtroppo ci sono dei temi di sicurezza che superano qualsiasi altra tematica.

Venendo però al tema del campo in sintetico di questa struttura che l' ha detto lei prima non è una struttura normale la struttura federale, nelle Marche ce ne sono due quindi non è una struttura normale quindi anche con dei costi particolari perché è una struttura non in sintetico ma con dei materiali ecocompatibili quindi anche che guardano sul tema della salute perché non ci sono residui, non ci sono scorie , è realizzato con prodotti naturali e quindi questo non è un tema secondario. Quindi è un campo che ha un costo particolare ma io che ho fatto il Presidente di una società sportiva lo Schieti di calcio perché lavoravo lì e ho fatto il socio della società Urbino e ho fatto anche un anno il Presidente in continuità per non chiudere la società del settore giovanile, ho avuto anche l'inquisizione per fatturazioni false.

Da quando sono presidente dello Schieti Calcio io ho considerato che non è che ho fatto le fatture come è stato detto ma ho tirato fuori i soldi dal mio conto corrente personale per due appartamenti, dal conto personale dopo aver pagato le tasse, me lo potevo permettere per questo l' ho fatto per la città, l' ho fatto per Schieti perché alla fine dell' anno a piè di lista se non volevi chiudere quanto manca? 5000 euro, 10.000 euro, ecco **concorrente e metti i soldi, le attività sportive guardate bene Fermignano, Urbania, Montecchio , Pesaro le società sportive sono tutte in disavanzo sempre, e mi fermo qui.

E non è che le società sportive vanno in utile o così perché vanno meglio o vanno peggio, è chiaro che una volta che hanno ammortizzato il campo, Fermignano mi diceva l' ex Sindaco per una società sportiva tirava fuori 50.000 euro all' anno di contributo per sostenere la comunità, il Comune di Urbino non mi pare che l' abbia mai fatto tirar fuori soldi per aiutare le società sportive.

Quindi ci sarebbe il mondo da raccontare sul tema del calcio, ha fatto le strutture perché abbiamo lo stadio Montefeltro che ha realizzato il Sindaco che io considero di più Mascioli, non ce lo ricordiamo più neanche chi le ha rese realizzate queste infrastrutture e tutta una serie di strutture che ha fatto questo Sindaco che ha stravolto questa città e nessuno mai neanche non ricorda, compreso noi che non siamo riusciti ancora a dedicargli una via come abbiamo intenzione di fare.

Quindi sono convinto che certe responsabilità magari di mancata attenzione da parte dei cittadini ci possono anche essere ma sono dettate da una serie di situazioni conseguenti, è come se parliamo perché a Urbino le attività non sono come dalle altre parti nel territorio, perché Urbino ha avuto una facilità una facilità di vita l' urbinate che non è una colpa, è una contingenza per fortuna è stato così. L' università, l' ospedale, il Palazzo Ducale, il Comune tutte cose hanno fatto sì che le persone non avevano bisogno di organizzarsi o di attrezzarsi per poter sopravvivere, nelle altre città vicine magari c'è stato bisogno e quindi non è una colpa del singolo o di quella popolazione.

Adesso bisogna probabilmente cambiare mentalità, l'altro giorno ho fatto una riunione con gli esercenti, c'erano i ristoratori ho detto qui il problema non è far venire i turisti ma è e servirli, probabilmente in una città turistica ristorante deve essere aperto alle due del pomeriggio, alle quattro del pomeriggio, alle sei del pomeriggio, alle 7, alle 10, a mezzanotte e all'una.

C'era un ristoratore che non faccio il nome ovviamente è meglio magari sarebbe proprio bene come per dire se siamo matti e se vuoi essere una città turistica tu devi essere aperto non h 24 ma h 20 perché la gente è il turista mangia alle 10 della mattina certi turisti che vengono da certi paesi e mangiano le sei del pomeriggio come a mezzanotte o all'una di notte, quindi c'è bisogno probabilmente di modificare la nostra mentalità.

Quindi ecco tornando al tema e chiudo col tema del campo oggetto specifico di questa delibera credo che questa struttura che ripeto è unica quindi va dato merito alla società che l'ha realizzata pur il Presidente non essendo politicamente allineato con noi, ma credo che comunque abbia portato avanti un'attività che è lodevole e quindi questa delibera è doverosa per una infrastruttura della sportiva del nostro territorio che credo che sia veramente unica, dopo lo stadio credo che sia l'infrastruttura più bella che abbiamo si saranno da fare.

Comunque detto questo credo che noi non dobbiamo rispondendo al Consigliere Sestili che non si vuol candidare, mi dispiace ha dichiarato questa cosa perché sicuramente il confronto con una persona che voglio dire ha una certa formazione e una capacità per il lavoro che svolge e per la sua professione, la sua intelligenza sicuramente può dare un contributo a questa città.

Ma questo è chiaramente una considerazione personale che io le faccio perché mi auguro che si ricandidi perché comunque secondo me le persone che si impegnano, a parte le battute credo che questa delibera sia necessaria per la continuazione di questa attività che non è legata solo ovviamente all'impianto ma a una infrastruttura complessiva molto valida.

PRESIDENTE

Abbiamo concluso la discussione, prima di porre in votazione non so se ci sono dichiarazioni di voto, non ho prenotazioni per cui pongo in votazione la delibera .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE VIGENTE PER ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 COMMA 1-TER DEL DPR 380/2001 COME MODIFICATO DALL'ART. 15 COMMA 1 DEL D.LGS. 16/12/2016 n. 257

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera riguarda l'adeguamento del nostro Regolamento comunale edilizio a una normativa nazionale che fa riferimento all'installazione delle colonnine elettriche e questa norma prevede per gli edifici non residenziali, quindi commerciali e direzionali che superano i 500 metri quadri di superficie lorda, la predisposizione o l'installazione di colonnine elettriche.

La norma nazionale prevede di inserire anche le tipologie residenziali che superano le dieci unità minime per le quali è necessario prevedere un 20 per cento dei parcheggi che derivano dagli

standard, nei quali parcheggi deve essere garantita la fattibilità dell' installazione di un rifornimento energetico per i mezzi elettrici.

E quindi questa proposta di delibera va a aggiornare il nostro regolamento comunale e allinearlo alle norme nazionali.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito sulla delibera se ci sono interventi, non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIANTE ALLE NTA GENERALI DEL PRG PER L'ADEGUAMENTO DEL PRG VIGENTE AI NUOVI PARAMETRI E INDICI STABILITI DALLO SCHEMA DI RET DI CUI ALLA L.R. 8/2018 - ART. 2 COMMA 4 DELLA L.R. 8/2018. approvazione ai sensi dell' art. 30 della L.R. 34/1992

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

E' una proposta di delibera che prosegue l' iter di approvazione anche qui di un adeguamento in questo caso delle norme tecniche di attuazione del PRG, riguardo a tutto il rinnovamento dei parametri edilizi per uniformare a livello nazionale le norme relative alle costruzioni.

E' stata pubblicata nei termini di legge e non sono arrivate nessun tipo di osservazioni e chiaramente è una proposta di delibera che non è servita per quanto riguarda l' esclusione dalla procedura di VAS chiaramente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Questa è una approvazione definitiva ma non so se si sono accorti dopo l' avevo fatto presente stamattina che c'è un errore nella delibera, perché la delibera di Giunta di Consiglio non è la 68 del 28.4.17 ma è la delibera 68 del 2018, le risulta ?

Non avevo sentito se l' aveva detto e andando a rivedere appunto la discussione mi sono accorta che non era corretta l' avevo fatta presente agli uffici. Va bene.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione e l' attenzione, non ho altri interventi prenotati, ci sono dichiarazioni di voto? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO, ISTITUITO AI SENSI DELLA L. 21/11/2000, N.353 E DELLA D.G.R. 02/08/2002, N.1462 CON LE AREE INDICANTI I BOSCHI E I PASCOLI PERCORSI DAL FUOCO, PER L'ANNO 2017

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Anche per questa proposta di delibera si fa il secondo step riguardo alla deliberazione del Consiglio comunale numero 70 del 15.11.2018, nel quale per norma viene richiesto l'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, sono state pubblicate per i 60 giorni previsti dalla norma e sono arrivate tre osservazioni alla proposta di delibera, per quanto riguarda le delimitazioni delle aree percorse dal fuoco.

La prima è arrivata dal signor Scola Bruno, la seconda dalla Presidente della Montefeltro Adventure bike work presidente Piergiorgio Guelpa e la terza dall'Ingegnere Domenico Maria Fucili.

Per quanto riguarda la prima osservazione è stata accolta perché i mappali 24 e 94 che sono di proprietà del signor Scola Bruno sono stati interessati marginalmente dal percorso del fuoco e quindi si ritiene corretta l'osservazione e viene accettata, anche perché fra l'altro è un terreno con una roccia affiorante la cava e quindi non è presente bosco ma ci sono dei cespugli e arbusti. Mentre la seconda osservazione che riguarda la situazione della Montefeltro Adventure Bike non è stata accolta non tanto per andare contro al progetto che verrà del bike park, ma in quanto la norma prevede già la proposta di progetto senza andare a modificare le aree percorse dal fuoco, perché sono compatibili in quanto sono manufatti amovibili e i percorsi in bicicletta possono essere inseriti anche nelle aree percorse dal fuoco. Quindi la variante è prevista senza andare a modificare il catasto dei soprassuoli.

La terza osservazione viene accolta in quanto anche in questo caso il le ha l'area percorsa dal fuoco ha toccato marginalmente le aree e ha intaccato il bosco presente ma solo gli arbusti di piccola taglia e quindi viene accettata, viene allegato chiaramente alla proposta il quadro **territorio comunale.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) - PROGETTO EMPOWERING - LOCAL PUBLIC AUTHORITIES TO BUILD INTEGRATED SUSTAINABLE ENERGY STRATEGIES - NORIZON 2020 - EE-2015-3 - MARKET UPDATE

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta la ritengo molto importante riguardo all'attività che l'Amministrazione ha

condotto sia nella protezione ambientale nelle tematiche ambientali è un percorso che è iniziato con la precedente Amministrazione nell' anno 2013 e in cui il Consiglio comunale ha approvato il primo Patto dei Sindaci, che prevedeva un abbattimento delle emissioni di CO2 del 20 per cento con scadenza nel 2020.

E in questo caso ecco vi faccio vedere alcune parti di questo elaborato che dopo l' approvazione pubblicheremo sul sito del Comune di Urbino, lo ritengo un documento molto importante e anzi per non dimenticarmi voglio subito fare le mie congratulazioni allo staff che ha condotto questo importante e significativo lavoro e innanzitutto voglio ringraziare la direttrice della SVIM, dello Sviluppo Marche Lucia Catalani la direttrice che ci ha seguito in maniera professionale e impeccabile per tutto quello che è stato il percorso con grande complessità devo dire, perché è un percorso che ha determinato il coinvolgimento dei portatori di interesse di tutti gli uffici e gli ambiti comunali.

E voglio ringraziare l' Architetto Luana Alessandrini che veramente è stata preziosa nel seguire come responsabile dell' ufficio Unesco e del settore ambientale tutto il percorso fin dall' inizio, Andrea Carosi l' architetto che è un esperto ambientale che è stato nominato dalla Regione come esperto che ci ha seguito passo nella redazione degli elaborati.

E come dicevo il progetto è iniziato nel 2013 con il primo Patto dei Sindaci, questo primo patto dei Sindaci ha costituito all' interno della Regione Marche la Sec, che è una comunità di amministrazioni 12 comuni più anche nelle partecipazioni a livello internazionale che hanno ritenuto di portare avanti una politica ambientale di abbattimento delle emissioni di CO2, di efficientamento di tutti gli impianti di produzione di energia e di aumento di tutte quelle energie rinnovabili che possono in qualche modo andare in questo percorso di abbattimento delle emissioni di CO2.

Questa Sec si è poi allargata e altre amministrazioni si sono inserite e il progetto è andato avanti perché la Comunità Europea che ha investito molto su questa tematica ambientale ha portato avanti strategie europee molto più dettagliate rispetto al primo patto dei Sindaci devo dire, molto più drammatiche e cogenti nel senso che tutta la procedura di coinvolgimento delle strutture a è stata seguita in maniera molto definita in cui i vari step erano con delle scadenze obbligatorie, con dei controlli, a differenza magari di altre situazioni in cui il controllo non esisteva.

E questa strategia europea è andata avanti col nuovo Patto dei Sindaci che ha aumentato la richiesta di abbattimento delle emissioni di CO2 portandole al 40 per cento per il 2030, come sapete c'è stato un importante avvenimento a Parigi che ha coinvolto tutti gli Stati mondiali e hanno diciamo condiviso questo percorso di aumento dell' abbattimento delle emissioni di CO2 e questo progetto è stato sostenuto inizialmente dal Powerring che chiaramente questi progetti vanno avanti se ci sono risorse europee perché l' Amministrazione chiaramente da sole non possono portare avanti questi percorsi e il primo progetto del Patto dei Sindaci è andata avanti con il progetto in Pauling son state date risorse per ottemperare a questo abbattimento del 20 per cento.

La seconda fase con il nuovo Patto dei Sindaci in cui l' amministrazione nostra ha aderito nel 2016 è stata agganciata chiaramente con la cooperazione della SVIM al progetto Life, nel progetto Life 2014-2020 dove ci sono per la Regione Marche con i dodici Comuni ha avuto più di 3 milioni di risorse che sono servite appunto a portare avanti in maniera concreta tutta la parte progettuale, chiaramente era richiesta.

Questo progetto Life è in qualche modo ancora più cogente e come dicevo ha coinvolto anche enti di grande prestigio come per esempio l' ISPRA e l' IDA per quanto riguarda la Croazia, perché ci sono degli Stati della Comunità Europea che hanno aderito a questo progetto che coinvolge dodici Comuni della regione Marche e sono la regione istriana, Gullace della Regione Spagna e Patrasso per quanto riguarda la Grecia.

Ho assistito parecchi con eventi in cui partecipavano tutti i vari partners e ognuno ha portato

veramente dei contributi per esempio Ancona che era partita prima in questa politica di protezione ambientale ha portato tutte quelle esperienze di diciamo di azioni concrete per quanto riguarda questo percorso.

Già questo progetto prevede un'organizzazione anche al nostro interno della nostra amministrazione e il local Energy Board che praticamente è l'organo che a livello regionale che segue poi come consulenza e gli ha distrutto la struttura del nostro all'interno della sua amministrazione ha delineato un percorso che stiamo seguendo passo passo che nel 2030 già con una valutazione per il 2030 ci porterà a battere non solo il 40 per cento ma circa il 45 per cento delle emissioni di CO2 e questo progetto non va il progetto chiaramente del PAES che perché come a questo progetto cui dicevano dell'efficientamento degli impianti energetici di aumento dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Si è aggiunto anche la parte relativa al clima che l'Europa ritiene estremamente importante abbinare all'abbattimento della CO2 e in questo senso non va in contraddizione con tutti gli altri strumenti che sono per esempio la VAS e la VIA e sono strumenti a livello nazionale che riguardano l'ambiente, ma integra questi strumenti con un piano molto concreto e quello che volevo dire che si sono uniti altri Comuni rispetto ai 12 della Regione Marche e grazie alla Regione Marche l'Italia è in questo campo nel settore ambientale in questo progetto PAES è il più il più ampio territorio che ha adottato queste misure di abbattimento e di protezione dell'ambiente naturale.

E questo ci fa orgogliosi in quanto Urbino è tra questi Comuni che portano avanti queste azioni concrete, tra l'altro noi siamo tra i primi Comuni oggi qui al Consiglio comunale a adottare il PAES che.

Quindi la proposta di delibera prevede quindi l'adozione di questo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il clima chiamato con la sigla Paik, di trasmettere all'Unione europea l'elaborato e dà incarico chiaramente a tutti gli organi amministrativi della nostra città di seguire e di monitorare tutti gli sviluppi previsti nel PAES.

L'elaborato che qui è cartaceo all'approvazione poi verrà pubblicato sul sito web, vi volevo dare solo alcune piccole curiosità nel 2005 nella nostra città e queste valutazioni vengono fatte in base al consumo energetico di tutte le tipologie di energia, la produzione di CO2 nel 2010 era di 111.577 tonnellate e già nel 2016 si era riusciti a ridurle del 25 per cento con una riduzione di 28.000 tonnellate.

Per il 2030 contiamo con questo trend di azioni concrete di abbatterla e arrivare al 45 per cento con un abbattimento di circa 60.000 tonnellate di CO2. Si richiede anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Volevo intervenire su questo argomento perché credo che sia un atto importante e si sta facendo un lavoro importante sì ci si dimentica sempre però che il lavoro viene da lontano è chiaro che viene seguito nel tempo nel senso che la prima delibera in Consiglio comunale che riguardava il Patto dei Sindaci è partita nel 2009 e poi ci sono stati diversi atti sia di Giunta che di Consiglio.

E' chiaro che su questa cosa si deve andare avanti quindi è giusto continuare a sostenere questo tipo di progetto, il progetto parte dalla SVIM a cui il Comune di Urbino aderisce, quello che però volevo così sollecitare che mi sono fatto dare consegnare anche le schede cartacee, è stato credo che sia stato fatto un ottimo lavoro sia dal punto di vista della SVIM a livello regionale che a livello del nostro comune dall'architetto Luana Alessandrini.

Quello che però volevo un po' sottolineare la volontà dell'Amministrazione veramente che non

rimanga carta stampata ma che ci sia una volontà per realizzare perché su tutti questi progetti ci sono le schede dicevo dettagliata per ogni edificio e per ogni struttura, però una cosa poi lo dicevo l'altro giorno alla riunione dei Capogruppo, una cosa che non mi viene in mente se uno però veramente ci crede a questo progetto è stato realizzato in questi tempi prima del bilancio di previsione del 2019.

Ma possibile che magari non si fa vedere la volontà vera di realizzare che ne so a stralci magari un progetto non c'è nel bilancio di previsione del 2019 magari solo un piccolo progetto per dire noi abbiamo aderito a questo progetto della SVIM eccetera, del Patto dei Sindaci, abbiamo seguito le storie e quindi è stato fatto tutto un percorso ma magari e di questo percorso anche se l'obiettivo a lungo termine è tra due anni intanto noi realizziamo questo piccolo progetto.

Magari uno piccolo da 10-20 mila euro per far vedere che c'è la volontà vera che non è solo dal punto di vista così l'ideale che si intende partecipare su questa cosa qui però ci sono delle cose magari che no alcuni edifici per diminuire l'emissione di CO₂ magari ho visto alcuni edifici costano 14.000 euro mi sarebbe piaciuto questa però è una mia opinione personale che magari dice noi stiamo andando avanti su questo progetto stiamo facendo un gran lavoro di descrizione eccetera diamo un segnale di e di crederci veramente in questa cosa mettiamo dico non quello da 100.000 euro perché capì ma non mettiamo 14.000 euro per diminuire le emissioni di anidride carbonica di quella scuola oppure di quella cioè di un qualcosa di semplice non so se sono chiaro non è per come dice sempre il Sindaco che faccia polemiche io lo so che lei sarà contento che io non ci sono la prossima volta perché sono una rotonda, Però un piccolo segnale credo che magari sarebbe importante ma non per me per ognuno di noi per dire noi a questa cosa ci crediamo per davvero e lo portiamo avanti questo era un po' il la mia idea, dopodiché sull'emissione vedo un contrasto tra un progetto ben redatto fatto bene come dicevo anche le schede non che mi sono così preso e non so se fatto bene o faccio male non sono faccia per me non lo faccio per altri ovviamente mi sono non letto tutte le schede fatte che voglio dire indubbiamente hanno un valore ma contrastano col fatto che io arrivo in piazza la mattina proprio l'altro giorno venerdì mattina andavo arrivo in piazza ci vengo anche molto poco e vedi le macchine e i camioncini che devono scaricare alle undici del mattino col motore acceso eccetera.

Quindi proprio in quell'obiettivo magari cerchiamo di lavorare in questa in questa direzione, non solo di scriverlo, di lavorare, di fare di progettare ma anche di farlo nella realtà soprattutto in una città piccola come Urbino.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Innanzitutto Cons. Muci la devo correggere perché fin dall'inizio ho parlato del percorso che è iniziato con l'approvazione del primo Patto dei Sindaci nel 2013, quindi non mi sono dimenticato di dire che il percorso iniziato prima e questa è una affermazione per quanto riguarda lei dice la politica ambientale l'amministrazione estremamente convinta e le dico le azioni che abbiamo già fatto che secondo me sono molto significative e se va a leggere è completa se va a leggere tutto il PAESC che è trova alla fine tutte le schede che sono state fatte proprio in questo percorso di abbattimento del CO₂.

Ci sono tante azioni concrete anche per quanto riguarda le proprietà e gli edifici dell'Amministrazione pubblica che vanno a abbattere le emissioni di CO₂, efficientamento degli impianti, l'isolamento termico degli edifici pubblici ma un'azione e quindi le azioni concrete ci sono e le prove che l'Amministrazione ci crede in questo percorso sono nette e riportate già nei testi.

La seconda che ritengo molto importante è la parte di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e in particolare dei giovani, su questo c'è un'azione concreta nella comunicazione che stiamo portando avanti da parecchio tempo fin da quando abbiamo iniziato il percorso col nuovo Patto dei Sindaci e in cui crediamo molto, perché comunicare il buon comportamento di ogni cittadino e i sistemi per abbattere per ogni singolo cittadino la propria produzione di CO2 è fondamentale, perché non deve essere solo l'amministrazione o le aziende ma deve partire proprio da una base diffusa di conoscenze delle metodiche e di aumento della sensibilità per quanto riguarda i giovani. Quindi su questo prove tangibili di quello che l'Amministrazione ha fatto non sono su carta e fra l'altro sarebbe impossibile non fare azioni concrete fin da subito perché siamo soggetti a dei controlli e periodici da parte degli organi della SVIM sulle metodiche e sulle azioni e sui risultati nell'abbattimento.

Per cui è chiaro che la volontà l'amministrazione è sia riportata nelle azioni concrete ma anche sulla politica che sta svolgendo.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

A me preme dire è che io son contento di questo piano è stato attivato dalla precedente amministrazione però sentire affermazioni che non sono state fatte azioni concrete, veramente ci vuole cioè è chiaro non è che andiamo a osservare o a far osservare ogni giorno le cose che vengono fatte da questa Amministrazione.

Ma se pensiamo solo al discorso dell'efficientamento energetico che è stato fatto e abbiamo deliberato nel passato Consiglio un impianto fotovoltaico da 100 kilowatt sopra i capannoni e 50 erano già stati installati le dico che sono azioni che vanno concretamente in questa direzione, purtroppo questa città al di là di questo progetto questa città è indietro perché non ha colto le opportunità che ha avuto negli anni dal 2008 al 2007 fino al 2013 e io posso dirlo senza paura di essere smentito perché io mi ricordo che ho fatto l'Assessore all'Unione Montana perché sono stato confinato da questo Comune quando ero in maggioranza e l'Unione Montana, nel 2007 abbiamo fatto progetti da 5 megawatt di energia fotovoltaica quando ancora il fotovoltaico era un tabù, tant'è che poi per effetto della normativa nazionale è stato annullato dalla Giunta e a Ca' Lucio noi abbiamo un impianto da un megawatt a terra più tutti gli impianti sui tetti della nostra Unione Montana.

Tant'è che al di là del risparmio energetico e quindi dell'abbattimento della CO2 questo ha comportato oggi un introito, abbiamo fatto il bilancio poche sere fa un introito per l'Amministrazione della Unione Montana mi pare di 250.000 euro all'anno di introito per vent'anni, questa opportunità l'avrebbe potuta cogliere anche il Comune di Urbino, cosa che non ha fatto.

Gli impianti a led noi ci stiamo lavorando da quando ci siamo insediati abbiamo comprato mille led e non abbiamo fatto gli appalti per dare l'impianto fuori perché non era l'interesse dei cittadini ma l'interesse dei cittadini è avere l'efficacia completa, cioè di portare l'abbattimento della CO2 e quindi il discorso del risparmio energetico ma anche complessivamente il risparmio per le casse del Comune.

Abbiamo costruito degli edifici nuovi e efficientato, basta pensare alle scuole e basta pensare alla scuola a Piano Severo che è stata già fatta una parte, la Pascoli, la scuola elementare di Canavaccio e potrei elencare qui una marea di processi che abbiamo attivato concretamente.

Dico questo perché le fi diciamo la produzione di energia l'efficientamento è un settore che mi coinvolge anche come imprenditore, io sono titolare di quattro impianti a biogas che producono un

megawatt di energia l'uno e quindi quattro mega, io come imprenditore in questo Comune tutti gli impianti fotovoltaici che ci sono, è una colpa mia, è anche una colpa perché son stato contrastato non poco perché noi avevamo una cooperativa che si occupava di energie rinnovabili e abbiamo... c'entra c'entra perché c'entra con le azioni concrete che sono state fatte in questo Comune.

Noi abbiamo avuto in qualche modo contrasto e mi ricordo quando ho portato un impianto a biomassa da proporre nella frazione di Schieti c'è stato il sollevamento da parte dell'Amministrazione che governava delle masse popolari, tant'è che pur avendo un contributo regionale abbiamo rinunciato per non discorrere più con le persone che adesso mi vengono a parlare di energie rinnovabili, perché questo documento io lo valuto molto ma se non si fanno le azioni concrete che ha detto lei non quelle da poco.

A quest'ora noi eravamo un Comune che potevamo vivere solo di energia rinnovabile e non solo dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista economico, non l'abbiamo fatto purtroppo e abbiamo perso un'occasione unica che era vissuta in quegli anni, noi nei progetti che facciamo e nelle azioni concrete mi ricordo quando il Comune di Urbino aveva dei tetti in amianto, invece di cogliere l'occasione di farci gli impianti fotovoltaici li ha smaltiti in qualche modo.

Allora quando io propongo il progetto della riqualificazione della Osca che ha 8000 metri quadri di amianto che possono diventare non solo un beneficio ambientale, un beneficio ambientale, un beneficio economico e un beneficio sotto tutti i profili, cioè al di là di tutti i discorsi e dei progetti della SVIM che sarebbe meglio chiuderla perché quello sarebbe proprio l'ideale come dovrebbe essere fatto e che invece si mantiene per mantenere determinate posizioni di qualcuno.

Cioè il discorso è del bellissimo lavoro che ha fatto il nostro ufficio ma le azioni concrete se gli amministratori poi non le fanno diventa poesia, cioè questo Comune a proposito voglio ricordare al Consigliere Muci forse lei non se ne è neanche accorta ha proposto il patto agro-ambientale d'area che ha coinvolto 30 comuni per il risparmio energetico, per la salvaguardia delle falde acquifere, azioni che solo il Comune di Urbino ha fatto e ha portato gli altri enti a ruota a seguirci in questi progetti.

Ma dovrei star qui fino a domattina a dire le azioni che sono state fatte compreso il tema del sostegno alla nostra società partecipata Marche Multiservizi, che per la prima volta ha progettato di fare gli impianti per la produzione di biometano con la frazione verde della raccolta differenziata, qui non ci si pensava neanche.

Gli impianti a biogas e la stessa tecnologia che io ho impiantato nel 2011 nelle mie aziende private si poteva fare nell'ente pubblico, ma fino a quando non è arrivato a Gambini in questo Comune non se ne parlava neanche, neanche all'interno della società partecipate!

Allora benissimo fare le azioni concrete ma sentir dire da lei scusi che almeno un progettino piccolo di 10.000 euro noi se riusciamo a governare questa città per altri cinque anni usciremo da questo isolamento e questa regressione, che purtroppo è stata costretta a subire nei passati anni ma questo dato dal fatto che per fare le cose bisogna avere la capacità e bisogna avere l'esperienza.

Non è che è una colpa di qualcuno e cioè questa esperienza che io personalmente ho fatto su questo settore gli unici impianti che ci sono nella provincia di Pesaro sono tutti di iniziativa degli impianti a biometano sono di iniziativa del gruppo imprenditoriale, della cooperativa che io ho diretto. Quindi che lei mi venga a dire che noi non abbiamo idea di questo argomento un po' mi scoccia devo dire, abbiamo deliberato in Consiglio comunale l'altra volta un finanziamento per finire di completare il cambio delle lampade a led proprio perché è una cosa assolutamente da fare e che comporta non solo un risparmio di CO2 ma comporta un risparmio economico per la nostra Amministrazione che migliora al bilancio, anche se lo facciamo con un mutuo migliora il bilancio di 200.000 euro all'anno e quindi era ora che l'avevamo fatto, purtroppo prima le normative restrittive di bilancio non ce lo permetteva.

Però ecco sono argomenti che vanno al di là di questo piano che noi condividiamo e condividiamo

appieno, però noi facciamo le azioni concrete non è che facciamo discorsi come lei sembrava far apparire nell' intervento che ha fatto, questo è ciò che giustamente ha rilevato da subito che questo progetto è partito nel 2013 con la passata Amministrazione, quindi non è che non ha detto che non ha rilevato questo fatto.

Quindi mi sembrava che insomma questo sia doveroso dirlo.

PRESIDENTE

A questo punto ho tre prenotazioni provenienti da tutti, il dibattito l' abbiamo concluso e questa era la replica della Giunta e quindi è una dichiarazione di voto per gruppo a meno che uno non sia difforme dall' altro, quindi chi interviene? Consigliere Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Sono molto amareggiata perché lei sempre fa sempre il Sindaco di lotta e di governo ma quand' è che si assume la responsabilità di fare solo la, ma di cosa parla sempre? Chiude la SVIM e le azioni concrete, ma di cosa parla? Ho fatto solo un invito e innanzitutto ho fatto una domanda per chiedere quali sono veramente le azioni concrete, non ho fatto un minimo di polemica e non ho fatto niente ho detto che questa è una cosa venuta da lontano, vorrei sapere quali sono **punto, bastava dire abbiamo fatto questo, questo e questo.

Io non ho capito niente cosa ha fatto lo stesso, l' unica cosa di azione concreta che vedo visivamente poi forse lei non si accorge, al contrario di lei qualcosa leggo e qualcosa mi informo sempre, lo farò male o lo farò bene ma cerco di farlo, almeno questo cerco di farlo, al contrario forse di qualcuno che invece non legge niente.

L' unica cosa che vedo di concreto è magari il cappotto alla struttura ospedaliera dell' ospedale di Urbino, chiedevo se c' erano stati altri interventi di un certo tipo, bastava fare l' elenco e poi sulla Osca di Fermignano visto che l' ha tirata fuori lei forse sarebbe stato meglio non tirarla fuori visto che lì c'è un forte ritardo e addossare sempre tutto quello che c' era prima, dopo cinque anni lei si deve assumere la responsabilità di quello che ha fatto lei.

Lei non guardi indietro ma guardi a quel che fa oggi, ancora tira fuori di quando è stato confinato alla Comunità Montana eccetera eccetera che ancora le brucia perché non ha fatto l' assessore a Urbino. Allora vogliamo ricominciare tutte le volte e posso cominciare da quando sono arrivata in Consiglio comunale insieme a lei, insieme all' Elisabetta Foschi ma siccome io ho la decenza di lasciare il posto ad altri, lei invece ancora in primo piano, ancora in pista ancora.

Faccia quello che deve fare, lei dice con cinque anni la città si svilupperà, se lei per cinque anni ancora sarà in questa città visto che nascono 70 bambini all' anno e muoiono 170 persone questa città sarà per vecchi non c'è bisogno dico non c'è bisogno di fare gli interventi nelle scuole negli asili perché non ci saranno più i bambini che andranno nelle scuole negli asili se lei non comincia ad invertire la marcia.

Io ho detto che questa qui è una cosa che votiamo che va bene, che è partita da lontano che è migliorata nel tempo, che si è aderito a un progetto della SVIM e non è un progetto autonomo del Comune di Urbino, lei la SVIM la chiude lei ce l'ha sempre contro il mondo, lei sembra Don Chisciotte contro i mulini a vento.

Lei ha sempre fatto tutto, finalmente è arrivato Gambini per salvare la città di Urbino, lei è il salvatore della città di Urbino, vediamo e io sinceramente mi auguro non per me che io non ho più niente da spartire perché io ho concluso la mia attività lavorativa, i miei figli sono andati a vivere da un' altra parte perché qui non hanno trovato spazio , chiaramente non è solo colpa sua ma come tanti dei nostri ragazzi, tanti tanti, abbia perso una generazione di ragazzi e lei si preoccupa solo di dire io io io!

Ma lei chi è? Lei è un uomo che si deve mettere a disposizione della città di Urbino, non è mica il

salvatore della patria, abbia ogni tanto l'umiltà di capire che non è che faccia tutto bene, pensi un pochino a quello che deve fare veramente per questa città e io sinceramente di cuore mi auguro che lei non sarà il prossimo Sindaco perché sennò la città muore, non c'è bisogno proprio di fare niente. Comunque sulla delibera noi votiamo a favore.

PRESIDENTE

Sono esaurite le dichiarazioni di voto e pongo in votazione la delibera.

Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - ADAPTATION PLAN PROGETTO LIFE SEC ADAPT 2014-2020 - LIFE14CCA/IT/000316 - UPGRADING SUSTAINABLE ENERGY COMMUNITIES IN MAYOR ADAPT INITIATIVE BY PLANNING CLIMATE CHANGE ADAPTATION STRATEGIES

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Sul percorso del PASC che siamo andati avanti, abbiamo aderito all'Adapt una tematica che porta avanti il Life per quanto riguarda i cambiamenti climatici, è un progetto estremamente interessante e molto articolato a cui abbiamo aderito con la stessa Comunità, con la Seck dei 12 Comuni, fra l'altro si è ampliata a 77 per cui è un territorio estremamente ampio nella Regione Marche con partecipazione di nazioni europee, come ho detto prima Spagna, Grecia e Croazia.

Che è volto questo progetto a degli obiettivi ben precisi e ritengo estremamente importante come dicevo prima la sensibilizzazione sia a livello decisionale e quindi decisori politici ma anche a livello territoriale dei cittadini e fruitori del nostro territorio, è un progetto che abbiamo abbinato anche al progetto che dovevamo comunque produrre riguardo la valutazione dei rischi del sito UNESCO, quindi è un ha un doppio effetto.

E' un progetto che è stato finanziato per 125.000 euro in totale di cui 54 viene cofinanziato nel Comune di Urbino con il personale, con tutti quei servizi per in qualche modo redigere tutte i vari elaborati che sono stati necessari e questo progetto è stato articolato in varie fasi, il primo ha coinvolto il nostro prestigioso osservatorio meteorologico che dal 1960 fino al 2015 ha fatto tutta un'analisi delle precipitazioni, dell'andamento delle temperature con un sistema scientifico che è uniforme con tutti gli altri Paesi europei.

Quindi in qualche modo abbinabile a dei confronti con gli altri territori e da questo prima fase che è stata questa analisi che climatologica sono venuti fuori anche per il nostro territorio dei segnali di in qualche modo di questi cambiamenti climatici, il primo è l'aumento della temperatura che in tutto l'arco è aumentata di 2,8 per quanto riguarda le temperature minime e quindi anche un valore abbastanza considerevole.

Per quanto riguarda le precipitazioni c'è un aumento, questo è stato così una cosa abbastanza singolare anche se bisogna nelle valutazioni di queste misure delle precipitazioni meteorologiche si è riscontrato chiaramente il significativo caratterizzazione per le bombe d'acqua, quindi l'acqua è

aumentata ma non è distribuita nell' arco annuale ma viene concentrato in periodi, con fra l' altro degli effetti anche pericolosi.

Il secondo step è stato quello della valutazione dei rischi, questo ritengo estremamente interessante perché per una politica di prevenzione la valutazione e la gestione dei rischi è il primo step fondamentale, quindi per i vari ambiti quello idrogeologico, quello di conservazione dei monumenti sono stati individuati i rischi a cui con cui corrono relativamente agli effetti dei cambiamenti climatici.

A questa valutazione dei rischi e si è eseguita anche una analisi delle vulnerabilità perché il tema principale anche di questo progetto è adottare criteri di resilienza, quindi in qualche modo adattamento proprio il termine esatto da cui il nome del piano, questi sono i due elaborati che sono stati prodotti e questo è il piano di adattamento dei cambiamenti climatici che poi parlerò delle azioni e questo è il piano di valutazione dei rischi, che diventa parte integrante anche per i siti UNESCO, verrà comunque così completato anche per la valutazione dei rischi per quanto riguarda il rischio sismico perché in questo tema ambientale non è chiaramente considerato.

Come dicevo tante sono le azioni prospettate insieme ai portatori di interesse che molti sono stati gli incontri fatti anche con le aziende, le istituzioni pubbliche e ognuno ha contribuito a portare un'azione concreta che vengono riportati nella parte finale di questo piano di adattamento, per ogni singola azione quello che voglio così sottolineare è che chi lo fa con che risorse vengono fatte, in quanto tempo, quindi con una procedura molto pragmatica per arrivare agli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda anche la sensibilizzazione dei giovani son previste un' attività di comunicazione anche nelle scuole proprio per informare degli effetti dei cambiamenti climatici, prospettare comportamenti resilienti e soprattutto proprio anche dietro l' Amministrazione che anche in Urbino dietro così lo stimolo di Greta la bambina svedese, anche da parte dei giovani sono arrivate proposte. Molte sono state fatte dall' elenco e altre sicuramente possiamo integrare il Piano di adattamento con queste schede in cui verranno articolate con la modulistica necessaria.

E quindi questa sensibilizzazione da parte dei giovani la ritengo molto importante, la delibera propone quindi di approvare il piano di adattamento ai cambiamenti climatici e i relativi elaborati, l'analisi climatica veramente è un ottimo lavoro da parte dell' osservatorio meteorologico di Urbino veramente un istituto prezioso per la città.

Il piano di analisi del rischio di **e tutte le azioni di mitigazione agli effetti dei cambiamenti climatici, il progetto terminerà il 30 giugno 2019 e già le azioni son tutte avanti nell' iter previsto anche perché gli stessi osservatori ci vengono a monitorare costantemente. E chiaramente per l'attuazione di queste azioni viene dato mandato al Sindaco e alla Giunta comunale in base agli specifici ambiti per poterlo rendere esecutivo, questo progetto non ha come dicevo impegno di spesa a carico del bilancio comunale e vi è la richiesta di immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Sestili .

CONSIGLIERE SESTILI

Senz' altro questa delibera ci vede coinvolti e partecipi vanno in continuità con la precedente ma sono di grande attualità, io mi permetto di fare delle osservazioni e anche un invito, una proposta operativa che va anche al di là della delibera che stiamo per votare perché è di indubbio interesse il fatto che per quello che riguarda le tematiche ambientali Urbino rappresenta un unicum sia per le opzioni che per le problematiche sottese.

Il fatto che sia un centro Unesco e in qualche maniera pone un problema ulteriore, cioè al di là delle della vita degli esseri umani degli ecosistemi come diceva l' assessore qual è il grado di rischio sui monumenti, quindi su quello che è censito come patrimonio dell' intera umanità, cosa significa

avere una prospettiva ad esempio di incremento delle piogge acide o della quantità di precipitazione per scala temporale, per minuto sulla stabilità idrogeologica e sui monumenti e sui materiali che li compongono, con particolare riguardo ai carbonati ad esempio.

E quindi questo è una responsabilità e una unicità e l'altra unicità che vedo è questa, perché al di là delle problematiche che derivano in termini di inquinamento ambientale da parte della grande industria delle emissioni di CO₂ dai motori a scoppio c'è un grande tema che è quello dell'inquinamento dell'agricoltura intensiva e Urbino da quel lato invece rappresenta un modello di agricoltura biologica che è meno aggressiva nei confronti dell'ambiente perché ad esempio la zootecnia la fa in un certo modo e non in altri. L'agricoltura biologica sosterrrebbe tutto il carico e le esigenze alimentari del pianeta? Non lo so però è un ritornare a delle forme di sfruttamento del suolo meno intensive e meno aggressive, quindi di nuovo c'è un'unicità, Urbino ha l'unicità di costituire un osservatorio come diceva prima l'Assessore meteorologico particolare non solo per la continuità temporale ma anche perché Urbino fino a oggi è rimasta una nicchia conservata, quindi quello che veniva registrato nell'Ottocento e che viene registrato oggi non è che è cambiato perché ci sono industrie, è cambiato perché c'è un effetto a distanza di un ecosistema che incide su un sistema meteorologico chiuso è ancora protetto. Quindi le variazioni in Urbino sono rappresentativa di quello che sta succedendo fuori e quindi ancor più importante come dato scientifico e sperimentale.

Urbino ha una scuola estiva che si interessa di problematiche climatiche che è quella che è gestita da Simone Galeotti che oramai è una rinomanza ampia, allora secondo me al di là dell'adesione a questo piano cerchiamo di mirare al di là della siepe, intanto siamo qui prendiamo magari al prossimo Consiglio un ordine del giorno condiviso, un impegno da trasferire alla prossima Amministrazione chi viene viene, però un impegno, cogliamo questi temi e nel prossimo bilancio investiamo, impegniamoci a investire qualcosa per fare Urbino sollecitando le reti che adesso vengono toccate con questa delibera e anche le istituzioni già esistenti che si occupano di queste problematiche, un grande convegno come fu a '72, sul tema specifico della conservazione dei beni ambientali vista in chiave climatica, di un piccolo ecosistema che rappresenta i guai che stanno emergendo e le tematiche del modo di immaginare un'agricoltura diversa come sistema e modalità per uscire da una cosa sulla quale ci stiamo avvitando.

E poi come Comune io la prossima volta un ordine del giorno lo pongo sempre di quelli generali ma che vanno nel senso di quello che stiamo dicendo, come Comune prendiamo una posizione netta e chiara che è un po' come quella che prendemmo sui bacini due o tre anni fa, prendiamo una posizione contro quelli che dicono che i cambiamenti climatici non esistono perché è ora di finirla insomma, cioè ci sono talmente tante prove una fra tutte le bombe d'acqua che chi continua a dire che i cambiamenti climatici non esistono, che l'inquinamento non contribuisce, diciamolo come Comune perché se prendiamo degli impegni come quello che stiamo discorrendo non possiamo non prendere una posizione come Consiglio comunale di una città universitaria con un osservatorio meteorologico così datato, così antico, così affidabile.

Lo diciamo a chiare lettere il Comune di Urbino riconosce il rischio dell'antropizzazione, delle emissioni, è un documento di indirizzo non è che cambia il mondo perché purtroppo non cambia però prendiamo anche l'impegno non lo farà questa Amministrazione lo potrebbe fare la prossima o quella ancora, grazie alle reti che creiamo con questo tipo di adesioni e sarebbe bene che tutti quanti concordemente ci esprimessimo cerchiamo di buttare l'occhio al di là della siepe prendendo un impegno per ripetere quello che fu un evento importante perché nel '72, te lo ricordi Roberto quante cose sono state fatte dalla Sogesca a agli svincoli sotto al Consorzio proprio perché c'era quella volta si progettava e si faceva forse c'erano anche i soldi che adesso non ci sono più.

E' stato il primo passo sull'ambiente e quindi perché non riproporlo a distanza di molti anni potrebbe essere il 2022 come obiettivo di lungo termine da lasciare come eredità per chi verrà e

come impegno di questo Consiglio.

PRESIDENTE

Io non ho altri interventi prenotati per cui chiudo e do la parola al Sindaco .

SINDACO

Volevo solo ribadire ma soprattutto capire come concretamente si possono fare delle azioni , noi stiamo cercando quello che è già ricercato e cosa voglio dire? Il piano internazionale tutti i Paesi nel mondo a un certo punto hanno chiarito che queste e poi ci sono stati dei ripensamenti come è successo adesso con il nuovo Presidente degli Stati Uniti, a un certo punto però tutti i Paesi hanno deciso che le energie rinnovabili devono assolutamente da sostenere, l' Europa davanti a tutti ha pianificato quali erano gli incentivi da dare a chi andava in una certa direzione ma noi da un lato mettiamo gli incentivi e dall' altro remiamo contro, cioè quando noi remiamo contro facciamo un danno alle comunità enorme, io siccome mi sono un po' probabilmente inadeguatamente alterato prima perché veramente sentir parlare noi vi faccio un esempio.

L' altro giorno ero con il presidente della Marche Multiservizi e gli ho detto ma scusate le ramaglie dove le portiamo? Le portiamo a Pesaro un costo enorme ma ce ne portano via e costano un sacco di soldi portarli via, quanto ne produciamo? ma forse 20-30 mila tonnellate all' anno, siamo stati in grado in questi anni di fare un impianto a biomasse per produrre calore, energia? No non siamo stati in grado e oggi ancora noi facciamo sostenere ai cittadini il costo di smaltire le ramaglie, ma è una cosa di una gravità enorme.

Allora al di là di questi piani e dei convegni che potremmo fare su questi temi non è che è stato deciso a livello nazionale e a livello europeo che si incentiva anche un po' sproporzionatamente vi faccio un esempio l' impianto a biometano in Germania lo incentivano a 20 centesimi al chilowatt, l'Italia a 28 centesimi, per vent' anni pagheremo 28 centesimi come paese .

Poi con questi incentivi così alti avevamo la politica per contrapposizione o per motivi contro gli impianti e quindi il Paese incentiva l' energia e le amministrazioni locali disincentivano l' energia quindi un danno enorme, remavano contro le stesse politiche che il Paese aveva firmato a livello di politica internazionale, europea e nazionale.

Abbiamo il problema del dilavamento della sostanza organica nei terreni, i dei reflui degli impianti a biogas vanno rimessi nel terreno per aumentare la sostanza organica la sostanza organica dal 1950 al 2010 è passata da una media di 2 per cento di sostanza organica all' 1,2, quasi dimezzata, la desertificazione avviene a 0,8, a 0,8 di sostanza organica negli Stati Uniti in molti paesi in molti territori sono già arrivati alla desertificazione, noi siamo all' 1,2 ma se io vado a dare l' indigestato nei terreni arriva la Guardia forestale, il Sindaco manda i vigili urbani, la Asur faccio un' azione virtuosa e noi come politica remiamo contro.

Non c'è un altro modo adesso che non ci sono più gli allevamenti per portare sostanza organica nei terreni e ci sono altri tanti altri sistemi ma uno dei sistemi che aumenta la sostanza organica, quindi contrasta il dilavamento e contrasta la desertificazione perché in cinquant' anni essere arrivati a dimezzare la sostanza organica è una roba di una gravità unica.

E' chiaro che mi inalbero perché sono argomenti su cui ho combattuto fortemente, nella provincia di Pesaro è stato proposto un impianto di biomasse da bruciatore che poteva dare l' energia a mezza vallata , che risolveva i problemi del mondo agricolo, dell' energia rinnovabile, è stato contrastato con tutte le forze possibili ed erano progetti virtuosi che la Comunità Europea incentiva e il nostro paese incentiva.

Allora una domanda ce la dovremmo fare perché da un lato facciamo il piano e spendiamo i soldi, dall' altra abbiamo un' incentivazione per fare determinate cose e poi non remiamo contro ma remare contro vuol dire che il Paese per arrivare agli obiettivi e ai risultati deve investire molto di

più rispetto ad altri Paesi che sono più facilmente orientati, per un fatto di politica.

In questa città sono due anni che vogliamo mettere le colonnine per le auto elettriche, la Sovrintendenza e quello e quell' altro, forse adesso riusciamo a installarle, mi sembra che siamo in dirittura d' arrivo il prossimo mese le monteranno ma sono due anni che noi le volevo ammontare, ce le montano l'Enel gratuitamente e sono arrivate altre imprese che han detto le mettiamo, abbiamo l' Eurospin che ce l' ha già montato che è un' azienda privata perché ce l' ha dentro.

Quindi le difficoltà sono enormi a fare le azioni concrete perché se ci saranno le colonnine per la ricarica elettrica probabilmente a qualcuno comincerà a venire in mente che è meglio comprare la macchina elettrica che andare in giro magari per fare 10 chilometri al giorno con la macchina a gasolio o a benzina.

Allora potrei stare qui fino a domattina a dirvi quando io mi ricordo ho promosso un impianto a biogas a Matelica, ci hanno accusato di tutto che modificavano il Verdicchio di Matelica che non si potrà più bere, ho visto che ancora il Verdicchio è buono come prima! Per dirvi che noi veramente siamo un paese delle contraddizioni, da un lato incentiviamo una un processo perché è virtuoso e dall' altro remiamo contro e qui nessuno mi può smentire che abbiamo remato contro a 360 gradi, abbiamo remato contro noi stessi, contro il pianeta, contro la salvaguardia dell' ambiente e i processi che di cui parlavamo prima.

E' per quello che un po' io mi inalbero perché ci ho combattuto per quindici anni rispetto a questi percorsi virtuosi che noi abbiamo fatto fatica, noi oggi portiamo la raccolta differenziata, il verde, l' umido lo portiamo in Piemonte, in Veneto che quando è arrivato in Veneto il suo processo virtuoso per effetto dell' inquinamento che i camion fa per portarlo in Veneto già è sparito.

Quindi noi dobbiamo fare l' impianto qui davanti a casa in mezzo alla nostra provincia da qualche parte perché abbiamo che non portiamo in Veneto, che è il gas che viene fuori dall' impianto può mandare i nostri pullman perché ho parlato con l' Ami trasporti che stanno promuovendo l' acquisto di una bus elettrico per il centro storico per non venire più in centro come diceva prima la nostra collega Maricla e anche per fare una linea Pesaro-Fano-Urbino con un pullman elettrico e stanno studiando per far sta cosa.

Ma se noi pensate avessimo un impianto di produzione di biometano da raccolta differenziata e da frazione umida da poter immettere nelle colonnine dove alimentiamo i nostri pullman sarebbe un processo virtuoso ma bisogna farlo, bisogna procedere e procedere velocemente, i discorsi, i convegni ne abbiamo fatti anche troppi.

Si sa quali sono le azioni o perlomeno si sa al 90 per cento quali sono le azioni virtuose, bisogna fare, dobbiamo fare e smetterla di remarci contro da soli perché badate bene in questi anni ci siamo remati ma un bel po' , adesso non parla più nessuno né di biogas, addirittura a Rimini, a Riccione c'è un termovalorizzatore.

Noi abbiamo un termovalorizzatore a Coriano, tra l' altro non si accorge nessuno, funziona benissimo e nessuno dice niente e c'è un impianto a biogas attaccato, i cittadini protestano contro l'impianto a biogas ormai, non contro la centrale a termovalorizzazione, c'è l' inceneritore a Riccione che fa anche i farmaci che sono i prodotti più inquinanti dal punto di vista dei bruciatori. Non c'è un inquinamento di nessun genere, avete sentito dire qualcosa?

Allora dobbiamo fare questi bei libri grossi dove ci mangia un po' di gente in giorno per fare i progetti ma è tutto già studiato, non c'è bisogno di inventare niente, c' abbiamo i termovalorizzatori che dovremmo fare nella nostra regione, altro che remare contro perché è peggio le discariche a cielo aperto, fanno più inquinamento rispetto al termovalorizzatore .

Quindi bisogna avere il coraggio di fare, basta di parlare: abbiamo già parlato troppo!

PRESIDENTE

prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Su questa tematica vado in sequenza con il Sindaco e poi rispondo al Cons. Sestili, dai colloqui col nostro referente europeo ci ha detto proprio questo, è finita la fase degli studi, a livello europeo i finanziamenti per gli studi climatici terminano con questo Life, i prossimi saranno veramente risorse imponenti e vanno proprio tutte nelle azioni.

Quindi chi ha il piano di adattamento avrà i soldi, chi non l' ha realizzato perché scade come dicevo a breve il progetto non avrà le risorse, quindi secondo noi abbiamo aperto un percorso per possibili finanziamenti nella tematica della sostenibilità e dell' azione come diceva il singolo concreto perché gli studi a un certo punto devono finire, anche se ritengo che questa valutazione del rischio di gestione dei rischi sia stata fatta in maniera veramente scientifica, come dicevo con l' apporto dell'Osservatorio meteorologico.

C'è un metodo finalmente che in passato non c' era ma soprattutto ci apre veramente una possibilità di avere risorse imponenti proprio nell'attuare le azioni è una cosa importante.

Rispetto alle riflessioni sono d' accordo con il Consigliere Sestili e soprattutto nella parte terminale del piano di adattamento ci sono tutte le schede che riguardano anche il monitoraggio del patrimonio ambientale proprio nella corrosione degli elementi lapidei, c'è tutta una manutenzione programmata per la gestione di questa manutenzione e fra l' altro questa valutazione di gestione dei rischi e mitigazione c'è per ogni ambito, per esempio riguardo al tema della produzione agricola che veramente c'è un rischio elevato per quanto riguarda l' erosione e anche qui ci sono concrete possibilità di fare delle azioni di comunicazione con gli operatori, per andare a mitigare questo rischio.

E quindi direi che la bontà del piano c'è, bisogna terminare gli studi perché veramente bisogna passare alle azioni, sono d' accordo col Sindaco ma soprattutto dal prossimo anno avremo le risorse e quindi la ritengo una notizia estremamente importante.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SESTILI

Semplicemente per aggiungere e collegarmi a quello che diceva il Sindaco adesso, io sono di quelli che pensano che su alcuni temi dei congressi se ne sono fatti anche troppi però ci sono congressi e congressi, mi riferivo nello specifico a un qualcosa come a 72 perché di soldi ai convegni dai quali escono delle linee guida ecco è lì che è l' ambizione, perché organizzare un convegno dove fai chiamare qualcuno dell' argomento e gli fai dire quello che vogliono non è come chiamare giornalisti, uomini politici e scienziati per stabilire una linea guida che già in qualche maniera è scritta.

Però un conto è leggerla e trovarla in 100 fonti un' altra è avere l' ambizione di fare qualcosa che sia una sorta di manifesto di linea guida per i prossimi anni su tematiche specifiche e quindi non è il congresso, è proprio una cosa che ecco se poi Urbino fosse anche capace di dire noi nel frattempo abbiamo anche fatto delle azioni che erano quella che diceva ad esempio degli impianti a biomasse, ma io come contraddizione più grossa in questi anni e nella legislatura passata avevano sofferto il tema delle pale eoliche perché è vero che rovinano un panorama ma è altrettanto vero che se non le facciamo sui crinali montani dove cavolo andiamo a prendere questo vento?

Allora è vero che magari uno sguardo ti rovina però è anche vero che quello produce un sacco di roba , è per dire che per forza e quindi voglio dire l' idea di fare un convegno orientato a quell'intento lì che non è un convegno dove si confronta l' uno con l' altro, è proprio un manifesto e un indirizzo, è chiaro che bisogna avere la presunzione l' ambizione di poter fare una cosa del

genere e secondo me ci si può provare.
Comunque siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

A questo punto partecipò anche io alla discussione ma per concordare con quello che è stato detto fino ad adesso in merito al fatto che comunque è arrivato il momento come diceva il Sindaco di prendere atto di fare i fatti sostanzialmente, perché il nostro è un paese di contraddizioni vere e proprie, nascono i comitati contro per delle cose che poi dopo alla fine.

Dunque è un processo culturale che a volte anche fin troppo dopo democraticamente è stato diciamo comunicato, dunque io credo che nei prossimi anni il ruolo della città di Urbino sotto questo settore dovrà farsi portatore di portare avanti delle azioni perché poi dopo parliamo parliamo ma sin dal mattino ognuno di noi quotidianamente fa delle azioni secondo me che non vanno in direzione della tutela dell'ambiente, perché ci muoviamo tutti con la macchina diesel fino a sotto a lì, cioè alla fine ci sono delle azioni da poter fare.

Dunque è un processo culturale che in Italia spesso quando ci sono dei cambiamenti siamo radicati a delle abitudini vecchie e nel frattempo succede che come diceva lei Sindaco c'è la desertificazione, c'è dunque chi ha le responsabilità politiche di amministrare deve fare sono d'accordo sotto questo aspetto noi dovremo sicuramente in futuro prendere delle decisioni forti coinvolgendo l'intero territorio perché il Paese Italia in generale ha come valenza turistica quella di poter comunque farsi bello del territorio.

Dunque va fatto e basta e il mio voto è un voto favorevole.

PRESIDENTE

A questo punto abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto per cui pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ACCESSO "DOCUMENTALE", L'ACCESSO CIVICO SEMPLICE E L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

PRESIDENTE

Prego segretario.

SEGRETARIO

Questo qui un regolamento che è composto di tre parti, abbiamo l'accesso documentale, civico e l'accesso civico generalizzato, nel 2013 con decreto legge 33 è stato introdotto l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche dell'istituzione del sito web all'interno del quale inserire un contenitore che si chiama Amministrazione trasparente, che dovrebbe essere molto simile per tutte le pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici in generale che è formato da tanti sotto contenitori dove dobbiamo inserire un insieme di dati molto molto vasto, dai provvedimenti, gli organi politici e amministrativi, gli organi di vertice.

Nel 2016 è stato modificato questo decreto legislativo 33 del 2013 inserendo l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, allora noi eravamo abituati alla 241, all'accesso documentale cosiddetto, la visione e il rilascio delle copie dei documenti, la 241 era del 90 quindi piuttosto vecchia tant'è vero che una volta si parlava sempre di documenti, dal Novanta in poi sono arrivati i documenti informatici e lì sono nati i problemi sulla copia dei documenti informatici eccetera.

Con il Decreto Legislativo 33 viene chiarito soprattutto che i documenti sono soprattutto quelli informatici, allora abbiamo l'accesso documentale che era la vecchia 241 che abbiamo dovuto rivedere sulla base del decreto legislativo 33, poi abbiamo l'accesso civico che è la possibilità di qualsiasi cittadino senza dire perché e quindi non ha bisogno di motivare perché vuol vedere un documento, di chiedere all'amministrazione la pubblicazione di un dato obbligatorio che non avendolo pubblicato chiede che venga pubblicato e che gli venga trasmesso una copia.

Poi è stato introdotto anche l'accesso civico generalizzato che è più ampio ancora e dice in poche parole che qualsiasi cittadino può chiedere qualsiasi dato che è in possesso della Pubblica amministrazione, con questo regolamento noi andiamo a disciplinare queste tre fattispecie che non sono altro che riprendere gli obblighi previsti dalla legge con piccole aggiunte che riguardano soprattutto l'individuare chi è ad esempio il responsabile del trattamento del dato, chi è il responsabile che detiene questo documento a cui deve essere fatta la richiesta.

Se avete delle domande ve le possiamo dare le risposte se ci riusciamo.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Al di là che se uno non avesse letto i documenti non si è sentito niente e non solo perché è raffreddato ma perché proprio non si sente niente, io voglio porre l'avevo detto anche l'altro giorno e io voglio porre l'attenzione sul metodo.

Quando si parla di regole non è una cosa che sta bene a me, una cosa che sta bene alla maggioranza, una cosa che l'opposizione, quando si parla di regole sarebbe buona norma confrontarsi sulle cose anche se sono adeguamenti normativi un minimo di discrezionalità c'è sempre un po' un minimo.

E comunque anche se non ci fosse la discrezionalità informare i consiglieri comunali in una Commissione, in qualcosa di dedicato io so che c'è stata una Commissione forse un anno fa su cui qualche membro esterno aveva fatto anche dei rilievi, ma un minimo e questo non è un appello ovviamente al Segretario ma chi deve condurre.

Quello che manca a questa maggioranza è questa autosufficienza di fare tutto da soli anche sulle regole democratiche di convivenza del vivere cittadino, su questo veramente siete il cambiamento ve lo devo ammettere siete proprio il cambiamento, la vostra autosufficienza sulle regole, sulle delibere, sul fatto che vi date il voto bene per carità va tutto bene.

Ma un metodo di condivisione su una cosa importante come dei regolamenti che regolano l'accesso agli atti, ci sono delle cose comunque che fanno parte della vita democratica di una città, io credo che minimamente vadano condivise.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Volevo dei chiarimenti perché non ho capito che cosa avete fatto con questo regolamento perché non si è capito niente, quindi adeguamento normativo io l'ho letto però volevo capire qual era il succo perché non ho capito.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sestili.

CONSIGLIERE SESTILI

Se ho ben capito questo è una delibera che è obbligatoria perché recepisce le direttive europee in tema di privacy, recepimento obbligatorio e allora effettivamente quello che diceva la mia collega Maricla lo voglio rafforzare nel senso che l' introduzione di modifiche così importanti ha bisogno di due passaggi secondo me.

La condivisione no perché la condivisione giustamente è un obbligo e quindi c'è poco da condividere però c'è un aspetto che riguarda la formazione, perché ad esempio alcuni enti su questo tema hanno fatto una formazione obbligatoria sui dipendenti, non so se il Comune la farà, probabilmente lo farà ma in senso estensivo se fai la formazione sui dipendenti perché non prevedere prima di andare in delibera un collegato alla deliberazione, una fase di formazione per gli amministratori e i consiglieri, è vero che siamo in scadenza però predisporre gli strumenti utili a capire che cosa stiamo facendo, perché non è ininfluente che cambiano le regole di accesso agli atti per noi perché se uno vuole accedere maggioranza o opposizione che sia agli atti sono cambiate alcune cose, ma cambia anche quello che uno poi può andare a dire in giro, non è che cambia la libertà di esprimersi però ci sono delle cose che ti vincolano o meno, c'è una percezione diversa di quello che è privato e quello che non è privato.

Allora in questo caso la condivisione sarebbe stata utile non sulla materia e sono d' accordo con Maricla ma sulle conseguenze e quindi un comune secondo me avrebbe dovuto dire bene si va in questa direzione, addirittura ho capito dal Segretario che il personale sarà formato adeguatamente glielo dice un obbligo su questi nuovi dispositivi, io penso che sarebbe stato utile magari se è possibile nel prossimo Consiglio comunale mettiamo che i corsi saranno aperti anche agli amministratori, se ci fosse stato un passaggio in Commissione probabilmente avremmo già potuto predisporre quello che è utile, Brunella avrebbe capito di cosa parliamo perché l' Università ci ha obbligato a seguire un corso di otto ore informatizzato su questa problematica.

E aggiungo anche che questo corso non so se va può andar bene anche per i dipendenti comunali ma è già predisposto, funziona bene e ha delle modalità di verifica e il nostro ufficio credo che sia disponibile anche a cedere a terzi enti gli strumenti che ha messo in atto per la formazione on line. Quindi potrebbe essere una cosa che il Comune potrebbe adottare per i propri dipendenti però ecco la condivisione qui non poteva essere fatta sul senso di quello che è una normativa di legge ma su come ottimizzare il contenuto della riforma per trasferirla a tutti quanti.

Quindi in questo sono d' accordo con Maricla e con Brunella.

PRESIDENTE

Prego segretario.

SEGRETARIO

Per il Cons. Calcagnini questo regolamento disciplina l' accesso documentale e quindi il rilascio della copia dei documenti che erano disciplinati nella vecchia 241 del 90, in poche parole per avere rilascio di una copia la 241 del 90 diceva e conferma anche adesso che bisogna dimostrare di avere un interesse giuridico protetto, io posso chiedere una copia di un atto al Comune solo se dimostro di avere un interesse ad avere quell' atto.

Nel frattempo la 241 è stata modificata, ci sono state tante sentenze del Consiglio di Stato in giro e abbiamo solo adeguato quello che già c' era. Poi abbiamo l' accesso civico invece che quello lì non ha bisogno di una motivazione ma riguarda tutti quegli atti che l' Amministrazione ha l' obbligo di

pubblicare sul quel contenitore che vi dicevo prima amministrazione trasparente, noi su amministrazione trasparente dobbiamo pubblicare una marea di dati e se non lo facciamo il cittadino semplicemente ci scrive non hai pubblicato questo dato, lo devi pubblicare e me lo dai, non deve dire perché gli serve tant' è vero che si chiama accesso civico, questo riguarda i dati che sono oggetto di dovere di pubblicazione da parte della pubblica amministrazione.

Poi è stato introdotto invece l' accesso civico generalizzato che riguarda tutti quegli altri dati che è in possesso comunque alla pubblica amministrazione, allora le limitazioni di questi dati sono sempre i soliti tutte le volte che riguardano ad esempio il trattamento di un dato sensibile, se c'è il trattamento di un dato sensibile quel documento va rifiutato o va dato in una maniera particolare.

Andiamo a disciplinare qual è il procedimento per chiedere questa cosa che sono già previste dalla legge e da vari pareri del Consiglio di Stato, l' Anac qui ci ha fatto una marea di pareri e linee guida. Non è altro che la raccolta di tutte queste norme.

PRESIDENTE

A questo punto io non ho altri interventi per cui chiudo la discussione, ci sono dichiarazioni di voto altrimenti pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PRESIDENTE

Prego segretario.

SEGRETARIO

Questo è il regolamento in attuazione del Regolamento UE 2016/679 di cui se ne è sentito parlare molto l' anno scorso, vi ricordate a maggio scadeva l' obbligo di individuare il Dpo, lo abbiamo fatto anche noi , questo qui è il regolamento che disciplina come il Comune di Urbino tratta questi dati che sono quei dati soggetti al discorso del codice della privacy relativamente alla protezione dei dati personali delle persone fisiche.

Allora questo qui non è altro che il recepimento di tutto il regolamento europeo e della normativa nazionale con solo una precisazione che abbiamo aggiunto, cioè la possibilità del responsabile del trattamento di nominare dei sottoposti, il responsabile del trattamento è l' ente in sé e quindi il Comune di Urbino è il titolare del trattamento quindi è il Sindaco.

Poi ci sono il responsabile del trattamento perché non è il Sindaco che tratta i dati, i dati parliamo delle banche anagrafiche che noi deteniamo per ragioni istituzionali, il responsabile del trattamento è per definizione il responsabile della posizione operativa, chi svolge funzioni dirigenziali. Abbiamo inserito in questo Regolamento come hanno fatto tanti enti la possibilità da parte del responsabile del trattamento di nominare un sottotitolare chiamiamolo così per il trattamento, perché alcune banche sono trattate direttamente dall' impiegato e non dal responsabile del trattamento, l' unica cosa che abbiamo aggiunto è questa possibilità in più, il resto non è altro che tutto il recepimento della normativa europea e della normativa nazionale, né più e né di meno.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Come prima lo stesso discorso dei regolamenti, io spero che in futuro chi verrà in queste aule riprenderà la sana abitudine di discutere le regole di convivenza e le regole democratiche insieme tra maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Allora io questo l' ho capito bene , l' unica cosa che volevo dire lei continua a dire noi abbiamo cambiato rispetto alla normativa abbiamo messo che non nella posizione funzionale ma anche il sottoposto può avere il trattamento di questi dati, ma noi chi? Chi le ha scritte queste cose?

PRESIDENTE

Prego segretario.

SEGRETARIO

Abbiamo nominato un responsabile del trattamento attraverso una gara che è un esperto del settore, è stato individuato con una gara che ha fatto l' Unione Montana la gara, noi abbiamo aderito a questa gara che ha fatto l' Unione montana che ci ha preparato anche la bozza del regolamento. Questa possibilità l'hanno esercitata molti comuni che riguarda solo la possibilità in poche parole di usare quelle banche dati e quindi essere responsabile dell' uso di quelle banche dati anche da parte di un impiegato che non è il responsabile del settore, e l' utilizzo delle banche dati. Per cui uno nel momento in cui li utilizza diventa un responsabile, solo questo è stato fatto, altrimenti il resto è tutta la normativa europea e nazionale, né di più né di meno.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi e se non ci sono dichiarazioni di voto procedo a votare a mettere in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA AMOVIBILE DA DESTINARE AD UFFICIO DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA (INFOPOINT) PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL CONSORZIO"

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa è una proposta di delibera che riguarda la realizzazione dell'info point nel centro commerciale del consorzio nella parte iniziale dove c'è l' ingresso carrabile al Consorzio nell' angolo a sinistra, l' intervento richiede una variante urbanistica perché non vengono rispettati il limite di fabbricabilità e c'è un aumento di superficie utile lorda.

La zona è una zona B17 che è stata oggetto di un' approvazione di un piano attuativo e quindi la proposta va in variante a questo Piano attuativo, la costruzione dell' info point è con una tipologia di costruzione amovibile e ha della dimensioni per una superficie totale di 20 metri quadri che riteniamo sufficiente per insediare il personale e per ricevere chi andrà a richiedere informazioni.

La collocazione in quel posto è stata determinata dalla visibilità e per essere in una posizione della città prima dell' entrata nel centro storico in modo tale che il turista può prendere tutte le informazioni riguardo gli itinerari della visita dei nostri monumenti, il patrimonio storico ma non solo per avere anche informazioni su tutto quello che riguarda la parte ricreativa e anche fra l' altro in un punto come diceva il Sindaco di connessione della viabilità, per avere informazioni anche sul territorio per tutte le offerte delle aree interne.

E quindi è una posizione veramente strategica e vengono rispettati anche i criteri delle distanze perché poco tempo fa fra l' altro è stato modificato la perimetrazione del centro storico e la proprietà confinante c'è una particella comunale quindi di proprietà pubblica.

La delibera propone di approvare questa variante per la costruzione dell' info point con una struttura amovibile in carpenteria metallica con dei pannelli e rivestita con laterizio simile a quello con cui è stato tamponato il centro commerciale facciavista, le dimensioni sono cinque metri per quattro, l' altezza netta interna è dei tre metri e comunque è una destinazione direzionale e il volume totale è di circa 60 metri cubi.

La proposta demanda al responsabile dei lavori pubblici di attuare il progetto esecutivo e quindi di portare a compimento la parte progettuale in deroga al PRG, al Piano attuativo del consorzio e autorizza il responsabile del settore edilizia a rilasciare il titolo a intervenire, il permesso di costruire.

Si procederà alla pubblicazione del provvedimento come richiede la normativa e si richiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola al Cons. Muci.

CONSIGLIERE MUCI

Lo facevo presente prima, mi chiedo se in quell' area una ulteriore struttura anche se amovibile non so sarà stata sicuramente costruita in un certo modo ma credo che non so se è adatto e se sia stata percorsa la strada di vedere se magari si poteva fare la stessa cosa utilizzando i tantissimi locali vuoti che ci sono, penso per esempio a tutta la zona lì sopra la palestra con la rotonda, dopo lo so che magari ci possono essere zone più visibili ma magari con una insegna molto accattivante oppure che segnala subito la presenza.

Premesso che lì secondo me è opportuno mettere un servizio del genere perché chiaramente le informazioni su Urbino le devono chiedere all' ingresso e quando vado in un' altra città le informazioni le trovo all' ingresso di Urbino e non dopo aver attraversato la città.

Chiedo però se realizzare una nuova struttura in quell' area dove è l' unico posto che adesso si utilizza da una parte si è messo il parcheggio, dall' altra parte comunque ci sono anche famiglie che vanno con i ragazzini perché non c'è il pericolo e possono girare tranquillamente, chiedo se in quello spazio non viene comunque ulteriormente ristretto quello spazio e soprattutto questo manufatto non va comunque ad incidere su tutta la struttura del consorzio in qualche modo, perché quella comunque è la porta della città e deve mantenere certi parametri.

Chiedo quali sono stati gli ostacoli al di là del fatto della vicinanza eccetera che hanno impedito di poter utilizzare i tantissimi spazi vuoti che ci sono all' interno del costruito insomma che poteva essere anche al primo piano, l' importante magari accedervi subito dal momento che poi il parcheggio c'è e non ci sono problemi di fermarsi eccetera all' ingresso della città mettendo magari

delle insegne luminose all' arrivo della città, sia che si provenga da Pesaro o da Fano, da Fermignano per intenderci mettendo delle insegne abbastanza visibili e importanti mettere in rilievo il fatto che lì c'è un punto informazioni.

Il dubbio è solo questo ma sul luogo, ovviamente sul fatto di mettere sull' obiettivo da raggiungere di mettere informazioni lì ovviamente va a sanare diciamo una carenza della nostra città.

PRESIDENTE

Non ho altri interventi per cui chiudo il dibattito, se non ci sono anche precisazioni dalla Giunta e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Adesso si prenota il Sindaco .

SINDACO

Volevo chiaramente rispondere anche alle osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Muci perché abbiamo valutato anche insieme al proprietario che comunque i luoghi già disponibili erano molto all' interno della struttura, non c' erano luoghi disponibili all' ingresso della struttura perché c'è la parafarmacia che poteva essere adeguata ma purtroppo è occupata, purtroppo o per fortuna non purtroppo!

E abbiamo pensato che quella fosse una struttura anche diciamo amovibile che viene normativamente approvata, la Sovrintendenza l' ha approvata e quindi c'è stato tutto un iter e una visibilità del punto di informazione credo che sia assolutamente adeguata e opportuna.

Volevo anche dire che chiaramente questo non è il punto di informazione turistico solo per la città di Urbino ma è il centro della nostra provincia perché io considero la rotatoria della Croce dei missionari il centro della nostra provincia, perché si pone proprio al centro di un territorio complessivo che è lo svincolo di tutto il territorio e anche considerando tutti i progetti che abbiamo in itinere come le navette turistiche, come il progetto che abbiamo portato in Regione con Ofwriter e con Bravi dell' accademia che va nella direzione di promuovere Urbino e un intero territorio, sia ecco uno snodo dove considerare il fatto di installarlo in quel punto lì.

Chiaramente il locale non fa il punto d' informazione, dovremmo lavorare sulla professionalità, sulle persone sulle persone che lo dovranno, l' immobile non è che fa informazione di per sé ma ci vuole il personale adeguatamente formato, adeguatamente idoneo per renderlo vivo perché chiaramente lì non ci farà solo il punto di informazione turistica ma anche informazione su quelle che sono le attività commerciali del centro, possibilmente anche un punto di connessione con la città e con il territorio.

Però approfittavo questa sera mentre siamo in Consiglio dopo il Consigliere Calcagnini mi chiedeva che idea ci è venuta, siccome prima si parlava del fatto che comunque non nascono bambini, non ci sono abitanti e riflettevo proprio in questi giorni che purtroppo il calo demografico è dato dal fatto che non avete fatto abbastanza figli!

Ieri mattina leggevo su Internet su un sito che a Pesaro sono morti 2500 persone nel 2018 e ne sono nati 500, una cosa drammatica.

C'è un riferimento assoluto perché attraverso il turismo noi speriamo di portare più gente a Urbino però una delle idee che mi è venuta prima mentre dibattevamo sull' energia rinnovabile era che noi come Comune di Urbino e questo lo dico seriamente, potremmo dare un incentivo alle famiglie che si insediano in questo territorio attraverso un impianto di fotovoltaico a tetto garantita la costruzione dal Comune di Urbino, perché questo?

Perché il processo di energia rinnovabile non è solo un fatto di energia di salvare il pianeta, è un processo di democratizzazione, l' energia è uno dei temi più importanti a livello mondiale perché sappiamo bene che noi attraverso l' energia si controlla la politica, si controlla l' economia e quindi il fatto di rendere autonome le famiglie...

VOCI DALL'AULA DEL CONSIGLIERE MUCI

SINDACO

lei Consigliere se non vuole ascoltare può uscire. Tutte le volte che intervengo vengo interrotto dalle contrapposizioni che sono fatte, io parlo con gli altri mica parlo con lei!

Le ho detto che abbiamo scelto quel sito perché non c' erano altri siti in vista perché altri siti erano al secondo piano e quindi le ho risposto benissimo, quindi mi permetta di finire il mio intervento e approfitto di chiedere a questo Consiglio se può essere un' idea condivisa o meno, perché il fatto appunto di creare questo processo virtuoso mentre parlavamo prima è una cosa che effettivamente noi potremmo sostenere come amministrazione, perché porteremo oltre andare a fare un progetto che magari può essere anche sostenuto a livello regionale o europeo, di decidere alle famiglie che vengano ad abitare in questo territorio di impiantare un impianto fotovoltaico da 2 chilowatt o 3 chilowatt quello che è l' esigenza familiare.

Questo ci permetterebbe di fare un lavoro che potrebbe diventare anche con una certa unicità perché in questo modo daremo la possibilità alle famiglie di avere un contributo perenne.

Questo credo che sia da al di là dell' appartenenza politica vi sia un processo da sostenere perché diversamente le famiglie oggi con i bassi incentivi che ci sono fanno fatica a fare un investimento, quindi invece di come magari ci potrebbe venire in mente di sostenere le famiglie che vengano a abitare qui con un contributo come hanno fatto anche in altri territori, questo potrebbe essere un incentivo che va nelle due direzioni, sia di portare a vivere le famiglie qui ma anche di sostenere l'ambiente e l' energia rinnovabile.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l' immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

La seduta è conclusa, ci aggiorniamo a quanto pare all' 11 aprile. Grazie a tutti e buona sera.